ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 251
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 43-042

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MARTEDI' MERCOLEDI'
27-28 Ottobre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Tarsia 7, tel. 42-052, 50-300, 53-301. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fino edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 60% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3950, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mediazione francese tra Italia e Jugoslavia

Dopo aver conferito ieri con Quaroni, Bidault riceve oggi Popovic - Graduale trapasso dei poteri in Zona A: reparti italiani farebbero parte di un "contingente atlantico„ da inviare a Trieste - Tre tesi sullo sblocco dei fitti - I provvedimenti governativi per la Calabria

Rapporto di Pella al Consiglio dei Ministri

ROMA, martedì sera.

Quattro argomenti vengono stamane esaminati dal Consiglio dei Ministri, che si è riunito al Viminale sotto la presidenza dell'on. Pella. Essi sono: i provvedimenti da adottare per fronteggiare la grave alluvione abbattutasi in Calabria; gli ultimi sviluppi della questione di Trieste; la liberalizzazione degli scambi in dipendenza della riunione dell'O.E.C.E. a Parigi, alla quale parteciperà giovedì lo stesso Presidente del Consiglio; la disciplina delle locazioni e delle sublocazioni di immobili urbani.

Per la importante riunione è giunto dall'ospedale dei Fatebenefratelli il Ministro del Lavoro on. Rubinacci, il quale è stato cordialmente accolto dai suoi colleghi di Gabinetto. Nella mia ora stato disposto un lettino sul quale il Ministro, che ha ancora un arto strettamente fasciato, è stato adagiato.

Sulla situazione che si è determinata in Calabria in seguito al disastro dei giorni scorsi e al pericolo ancora non del tutto scongiurato di nuove piene, ha innanzitutto riferito il Presidente del Consiglio e, successivamente, per le parti di loro competenza, hanno parlato il ministro per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro per l'Agricoltura Salomone. L'on. Pella ha rilevato la necessità di predisporre provvedimenti tali da rimuovere le cause che determinano così gravi sciagure. I provvedimenti che il Consiglio dei Ministri deve affrontare — ha detto Pella — riguardano il ripristino delle opere pubbliche: quello degli acquedotti, fognature e altre opere igieniche, nonchè delle strade, degli alloggi.

Questa opera, mediante stanziamenti supplementari, verranno eseguite dal Ministero dei Lavori Pubblici. Un altro provvedimento stabilirà la concessione di speciali contributi per la riparazione degli immobili. Sussidi straordinari saranno concessi inoltre per la reintegrazione dei mobili e per gli attrezzi artigiani e commerciali andati distrutti dall'alluvione.

Anche a favore della piccole aziende agricole e di quelle dei consumatori diretti verranno concessi aiuti. Nella sua relazione al Consiglio sui danni causati dall'alluvione, il ministro Salomone ha detto che non è ancora possibile specificare l'entità dei danni stessi.

Sulla questione di Trieste ha riferito l'on. Pella nella sua qualità di ministro degli Esteri. La situazione si può riassumere nei seguenti termini: la Francia sta compiendo un'opera di mediazione fra i contrastanti punti di vista e il Quai d'Orsay, che è stato messo al corrente ieri da Quaroni dell'atteggiamento italiano, sarà informato oggi dal ministro jugoslavo Popovic sulle intenzioni di Tito.

Pella ha poi confermato che gli anglo-americani sono decisi ad attuare la dichiarazione dell'8 ottobre, anche se stanno ora considerando la possibilità di graduare il trasferimento dei poteri. Secondo altre notizie non confermate, gli anglo-americani intenderebbero mantenere per un certo tempo nella Zona A una guarnigione provvisoria «atlantica», con effettivi italiani pari a quelli alleati.

Il Presidente del Consiglio, che parte domani per Parigi per partecipare alla riunione dell'OECE, ha illustrato al Consiglio l'attuale fase degli scambi con l'estero e le misure che egli intende proporre per fare in modo che la liberalizzazione non costituisca un danno per taluni Paesi e un beneficio per altri. Egli, durante il suo soggiorno a Parigi, si incontrerà col presidente del Consiglio francese Laniel e con il ministro Bidault, ed è facile prevedere che argomento principale di questi colloquio sarà la questione di Trieste.

Sul problema degli affitti il Consiglio dovrebbe esaminare le varie tesi emerse durante la elaborazione del provvedimento e non si esclude che si renda necessario un approfondito dello complessa materia. Come si sa, vi è un progetto per la «proroga lunga»: il blocco dei fitti sarebbe mantenuto ancora per sei anni, con aumenti medi del 35 per cento annuo. Un'altra tesi vorrebbe limitare a due anni la proroga stessa e infine c'è chi vorrebbe che non venisse fissato un termine, in quanto tale termine dovrebbe essere condizionato dalla situazione di mercato.

Nella polemica interno al «caso Marinotti» intervengono stamane i comunisti i quali, pur approvando in linea di massima il ritiro del passaporto all'industriale milanese, sostengono che, se a questa misura non ne seguono altre più drastiche sul piano sociale, tutto si ridurrebbe a un diversivo offerto dal governo alla Confindustria.

Da parte degl'industriali si afferma che il provvedimento, oltre tutto, avrebbe creato una inutile tensione in quanto la massa del personale impiegato presso la «Pignone» è semplicemente quella del periodo immediatamente successivo alla Liberazione, quando cioè il personale stesso era al di sopra delle necessità dell'azienda. La riduzione si renderebbe necessaria soprattutto per diminuire i costi di produzione.

Al Quai d'Orsay

Un incontro Pella-Popovic (si dice a Parigi) potrebbe dare inizio a contatti italo-jugoslavi e preparare la conferenza a "5„

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'attività diplomatica a Parigi per tentare di risolvere il problema di Trieste è intensa, sebbene silenziosa e segreta: l'ambasciatore Quaroni è stato ricevuto ieri dal Presidente del Consiglio francese, dopo aver visto a varia riprese il Ministro degli Esteri Bidault; lo stesso Bidault ha ricevuto ieri gli ambasciatori inglese e americano e stamane riceve al Quai d'Orsay il Segretario di Stato jugoslavo agli Esteri, Koca Popovic di ritorno da New York, dove aveva rappresentato il suo Paese all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Prima di partire dall'America, il Popovic ha dichiarato che la Jugoslavia non poteva essere ritenuta responsabile, nel caso in cui una conferenza a cinque su Trieste non potesse riunirsi, aggiungendo che la nuova proposta italiana è una «digressione» tendente a sabotare la conferenza. Così Popovic mettevo le mani avanti, accusando in anticipo il nostro governo, esattamente come fanno certi ladri che, fuggendo, si mettono a urlare «al ladro» affinchè l'attenzione dei passanti si rivolga su qualche altra persona.

Una nota di tono leggermente diverso viene tuttavia oggi da Belgrado dove, a quanto afferma un'agenzia americana, il vice-ministro degli Esteri Aleš Bebler ha dichiarato che una conferenza internazionale

Il ministro degli Esteri francese Georges Bidault.

per risolvere il problema di Trieste si può riunire.

E a Parigi si dice stamane che un incontro preliminare o diretto Italo-jugoslavo potrebbe forse avvenire qui, oppure a Londra. L'occasione sarebbe fornita dalla presenza di Popovic in questa capitale o dall'arrivo di Pella, previsto per giovedì, che deve partecipare ai lavori dell'O.E.C.E. I contatti eventuali Italo-jugoslavi, si dice a Parigi, sarebbero destinati a sondare la possibilità di negoziati più vasti ai quali parteciperebbero anche i governi francese, inglese e americano.

Parigi è in questo momento un centro di attività diplomatica internazionale. Ieri mattina è giunto il nuovo capo degli Stati Maggiori riuniti americani, ammiraglio Arturo Radford, il quale rimarrà cinque giorni in Francia prima di recarsi a Francoforte, Oslo, Napoli e Madrid.

«Sono venuto in Europa per esaminare i problemi dei nostri alleati», ha detto l'ammiraglio Radford scendendo dall'aereo, e a Parigi egli incontrerà, oltre il generalissimo atlantico Gruenther, il ministro francese René Pleven, il maresciallo Juin, vari generali e ammiragli francesi, lord Ismay segretario generale della NATO, l'ambasciatore americano e il generale Lauris Norstad. Oltre all'ammiraglio Radford, sono giunti anche a Parigi il segretario americano all'Aviazione Harold Talbot e il generale Nathan F. Twining.

Quali le scopo di questi viaggi? Esaminare i problemi degli alleati — ha detto Radford — e quindi anche quello di Trieste, nella misura in cui esso può condurre o no un conflitto armato, visto che Tito non ha esitato a dichiarare che si opporrà con la forza alla decisione anglo-americana di rendere all'Italia la Zona A. Ma lo scopo principale sarebbe anche un altro: riconsiderare gli impegni strategici assunti finora e stabilire nuovi programmi con le altre nazioni della NATO. Tutto ciò richiede del tempo, e il progettato ritiro di una parte delle truppe americane dal nostro Continente non è imminente.

L. Mannucci

Incontro Pella-Lauro

ROMA, martedì sera.

Prima dell'inizio della riunione del Consiglio dei ministri, l'on. Pella ha ricevuto il sottosegretario al Tesoro della Gran Bretagna di passaggio a Roma.

Nel pomeriggio il presidente del Consiglio riceverà il segretario del Partito nazionale monarchico Achille Lauro.

Una battuta di Fanfani

Roma, martedì sera.

Alcuni giornali riferiscono — a proposito della nota vicenda del ritiro del passaporto al dottor Marinotti — che a Palazzo Chigi ieri sera si faceva notare come il Ministro dell'Interno non potesse far ritirare un passaporto rilasciato dal Ministero degli Esteri, senza prima consultare il dicastero interessato.

Su questo punto, il Ministro Fanfani ci ha detto: «Consultare il dicastero interessato che significa? Interrogare il Ministro o il guardia-portone? Nel primo caso sono a posto».

Le Borse oggi

A MILANO

Pur con qualche ratifica rispetto alle quotazioni di punta toccate ieri, la Borsa ha confermato anche oggi il suo pieno appoggio all'operazione Invest, i cui diritti chiudono a 147,50. La sostenutezza con cui si sta svolgendo questa operazione, sintomo indubbio di fiducia, viene a riflettersi su tutto il mercato, che registra quotazioni più elevate sui valori di maggior pregio come i due saccariferi, Distillati ed Eridania, le Pirelli, le Gas Torino, le Liquigas. Migliori anche gli elettrici, quantunque in minor proporzione. Calmi i tessili. La buona intonazione del mercato non sembra ancora esaurita, visto che la chiusura si è effettuata sui prezzi massimi.

Dollaro USA 624,89; dollaro canadese 635,75.

Generali 13.500; Fibre 2205; Viscosa 1401; Finsider 448,50; Montecatini 980; Ansaldo 101; Centrale 11.010; Fiat 630; Nebiolo 9,30; Edison 1967; Sip 1230; Terni 186,50; Unes 676; Bist 3073; Romana Zuccheri 1950; Anic 1427; Saffa 1304; Italgas 1210; Ruminasa 1165; Burgo 9985; Italcementi 11 mila 940; Pirelli 1758; Pirelli e C. 1730.

A TORINO

La riunione si presenta incerta in apertura e affaccia una tendenza debole; dopo qualche battuta si ripete la impressione sostanziale registrata a metà della chiusura di ieri: il mercato si rinvigorisce per l'intervento di compero di fondo milanesi che non insistono, ma lasciano intravedere una buona disposizione operativa. Attivo il mercato delle Italgas, ulteriormente sostenute e distese ai massimi in sede di chiusura; ricercate a metà Borsa le Monteponi e le Liquigas, queste ultime piuttosto contrastate nella fase terminale della riunione. L'insieme del mercato termina al listino su una lieve tendenza migliore. Dopo borsa interessato da qualche compera di Fiat.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88, dollaro canadese 636. Valute trattate.

	26	27		26	27
Sim. 52	60 30	60 10	Condit.	9190	9230
Aem 3½	64 15	64 15	Meta	1348	1355
» i. s.	64 25	64 25	Tor. M.	154 —	157 —
Bast 3½	80 10	80 10	Unigas	1197 5	1222
» i. s.	80 30	80 20	Bpi	1218 5	1220 5
Aem 5%	95 90	95 85	Tem	197 —	199 —
» i. s.	94 —	95 90	C. E.	528 —	530 —
Ast 5%	90 60	90 40	Ilcar	675 —	675 —
» i. s.	90 30	90 30	Sifi	3060	3065
Bie 5½	71 40	71 50	Bese	2965	2950
» i. s.	71 55	71 60	Vetro	2570	2595
Bist 5%	91 50	91 50	Saffa	443 —	445 —
» i. s.	91 40	91 50	Fisi	527 —	529 50
Bni 5%	97 80	97 70	Savigl	—	—
» '50	97 70	97 65	Ebolese	9 425	9 40
» '51	97 40	97 45	Smont.	147 90	147 50
» '52	97 45	97 42	Sviluppo	967 —	967 —
Fin 3%	85 —	84 —	Finsia	448 50	450 —
Gil 4½	97 80	97 75	Sice	280 50	282 50
Iri 5%	91 30	91 30	Acciaid.	100 —	100 —
Imi 4½	94 —	95 —	Viscosa	1400	1406
Imi 5%	95 —	94 10	Cndilli	2200	2215
Imi 5.4%	206 50	206 50	Cie	2780	2780
Imi 5%	92 40	93 60	Solvay	780 —	785 —
Iri-El. 5	97 65	97 65	Anic	1432	1429
Ferr 4½	91 60	91 60	Rom. ca	1161	1149
» 5% 53	89 50	89 50	M. pani	1645	1648
» 5% 51	85 —	85 —	Mcalbo	960 —	958 —
S. Paolo	91 —	91 —	Emon.	1350	1350
» 4%	95 —	95 —	Unica	92 —	92 —
» 5,5%	85 —	85 —	Gert. it.	4080	4125
I. Mag.	91 50	91 50	Burgo	9950	9985
Imi 6%	92 90	92 90	Farm. R.	16.400	16.400
»XI-51	93 —	93 —	Plam. F.	1000	1009
»XV-52	92 75	92 75	F. Ciell	1110	1110
»PF 5.	91 40	91 10	M. A. I.	16.500	16.500
Fiat 5%	100 —	100 —	Gilda	70 50	70 50
» 6%	93 75	93 80	Valsar.	8250	8250
Pir. 6%	97 75	97 75	Mer. C.	990 —	990 —
Oliv 7%	102 10	102 50	Safib	943 —	943 —
Mag. 6%	96 —	96 —	Ferrar.	206 —	206 —
»48-49	96 50	96 50	Bilch	346 —	346 —
»49-0	97 —	97 —	West.	253 —	253 —
Elet 7%	102 37	102 37	Farom	677 —	677 —
Vis 7%	99 90	99 90	Ellett.	200 —	200 —
Cast 7%	99 —	99 —	Pirelli	1740	1760
Wmk 7	94 —	94 50	Saffa	1370	1368
Fond.	89 —	89 —	Liq. gas	1206	1221
Cart 7%	101 25	101 25	Telco	18.400	18.200
Sade 6%	95 40	95 40	Borgos	13.525	13.525
Visc 6%	87 45	87 45	Colon.	355 —	360 —
Cat. 6%	97 50	97 50	Fiasa	175 —	170 —
Sipel 6	95 75	95 75	Lanza	6260	6350
Tirso 6	95 25	95 50	Aem. s	3480	3480
Telve 6	94 50	94 50	Aem. P	2190	2190
Fer. 7%	88 75	88 75	Fiorin	19 —	19 —
Emo 6%	90 40	90 60		8460	8450
Sip 6%	94 —	93 90	Sips	4100	4075
Terni 5	89 —	89 —	Ilcar.	5570	5565
A. Gen.	13.400	13.500	G. im. r.	406 —	405 —
An. Am.	3850	3850	Eserc.	3325	3340

PIOGGE TORRENZIALI DA 60 ORE IN ALTA ITALIA

Un monte «cammina» nella valle di Fassa

Grave minaccia sull'abitato di Mazzin: febbrile sgombero delle case - La bufera imperversa pure in Lombardia e in Piemonte: fiumi e torrenti straripano, allagando borghi e campagne L'Oglio e l'Adda crescono di 6 cm. all'ora - La diga sul Po a Casale già superata di metri 2,20

Fiumi e torrenti paurosamente ingrossati dalle piogge sono straripati nella Bassa Lombarda provocando allagamenti

TRENTO, martedì sera.

La montagna di Mazzin, in valle di Fassa, ai piedi del Catinaccio, ha ripreso a «camminare» silenziosa verso Vilia e trascinando a valle una grande quantità di macigni, di alberi di alto fusto e di terriccio per fermarsi dopo una breve corsa sopra il greto del torrente Avisio. La strada statale delle Dolomiti è ridotta così interrotta per un vasto tratto. Data la grave minaccia incombente su Mazzin, il sindaco ha disposto stamane la immediata evacuazione di tutte le case situate sulla sponda sinistra del torrente Vai.

Durante la notte una pioggia torrenziale, che ha smesso per qualche tempo il carattere di un vero e proprio nubifragio, è caduta senza interruzione su tutta la provincia, causando gravissimi danni. Fiumi e torrenti sono straripati in varie località. La vicina Valle dei Mocheni è tagliata fuori da tutte le comunicazioni con Trento per il crollo di quattro ponti, che ha isolato completamente i paesi.

In Valsugana il Brenta in piena ha travolto un pilone di sostegno del grande ponte presso Grigno provocando anche il cedimento di un tratto della strada statale. Nella vicinanza di Caldonazzo il Centa è straripato provocando inondazioni e vasti franamenti di terreno. Alcune case di abitazione ubicate nelle adiacenze corrono il pericolo di crollare. Anche la statale del Brennero è stata nuovamente invasa dalle acque del Rivo Valvecia presso Calliano fra Trento e Rovereto.

Motociclista travolto e ucciso dalle acque

Siracusa, martedì sera.

Un motociclista è stato travolto da un fiume in piena sulla strada Siracusa-Floridia. Si tratta dell'operaio Calmelo Cattinella di 45 anni, il quale, mentre transitava con la sua moto, veniva sorpreso dall'improvviso straripamento del fiume Asinaro che all'altezza del ponte Capocorso superava gli argini irrompendo sulla strada e travolgendo il motociclista. Il cadavere non è stato ancora recuperato.

Allarme a Lodi

La zona bassa della città minacciata dalla piena - Situazione drammatica a Mezzanica - Una grossa frana sulla linea ferroviaria Lecco-Bergamo

Milano, martedì sera.

Il maltempo ha ripreso a flagellare gran parte della Lombardia.

La situazione è particolarmente grave nella Bassa lombarda per la piena dell'Adda: le acque del fiume hanno superato nuovamente la linea di guardia nel Lodigiano e la zona bassa della città di Lodi è in stato di allarme da ieri.

Le acque del fiume Oglio stamane crescevano con la velocità di 5 centimetri all'ora, di 6 cm. e mezzo quelle dell'Adda. Nel Trevigliese e nel Bergamasco si sono verificati la scorsa notte e stamane nuovi paurosi straripamenti: altri paesi sono ora preda delle acque.

Particolarmente preoccupante appare stamattina la situazione nelle campagne e negli abitati di Lavaie, Verdello, Osio di Sotto, San Gervasio, Vidalengo e Misano, tutti completamente allagati. Un violento temporale misto a forti raffiche di vento, a tuoni e fulmini si è abbattuto la scorsa notte su Treviglio. A Cortenuova i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la giornata di ieri e tutta la notte con mezzi anfibi perchè il paese è stato per la quinta volta nel giro di dieci giorni inondato dalle acque del torrente Zerra. L'acqua ha invaso l'abitato raggiungendo rapidamente la altezza di m. 1,70.

In quattro ore del paese hanno subito le infiltrazioni delle fognature, mentre le strade sono state erose in profondità per quasi 40 cm. I danni sono calcolati a diversi milioni. Una ventina di famiglie ha dovuto sgomberare nuovamente le proprie abitazioni; sotto case sono pericolanti.

Sulla statale Milano-Brescia a tuttora pericolante un ponte che si trova all'uscita di Caravaggio. L'acqua è in piena anche a Cassano, e il Serio è in piena a Mezzanica, la cui situazione s'è fatta nuovamente drammatica questa mattina.

A Sotto al Monte quattro case di contadini hanno dovuto essere sgomberate in fretta e furia per il franamento di un tratto di collina; altre case dello stesso paese sono in pericolo. Le autorità e numerosi volontari si sono recati sul luogo e si apprestano ad aiutare i disgraziati, rimasti da un'ora all'altra senza più nulla. Le strade sono interamente invase da detriti.

Fra Pontida e Cisano Bergamasco una frana ha interrotto ieri la ferrovia Lecco-Bergamo per oltre una quarantina di metri. I lavori di sgombero rapidamente iniziati hanno consentito la riattivazione della linea soltanto a tarda ora della scorsa notte. Ma stamane nuove frane hanno ancora ingombrato la linea.

Un lieto evento nel dramma calabrese

Una donna miracolosamente salvata dà alla luce un bimbo - Il padre morì annegato

Reggio Calabria, mart. sera.

Un bimbo è nato di otto mesi l'altra notte all'ospedale di Reggio Calabria da una donna miracolosamente scampata alla furia del torrente Volandi, nei pressi di Oliveto. Si chiama Paolo. La hanno partorito ieri sera e gli hanno imposto il nome del padre, deceduto poche ore prima del lieto evento, travolto dal torrente. La donna, che ha 43 anni, si chiama Teresa Sapone e fu a stento tratta in salvo dall'elicottero del capitano Pennacchi, divenuto il protagonista principale di questa ultima due giornate di alluvione.

E' forse questo l'episodio più commovente dell'ultima sciagura calabrese, arricchitasi ieri di altre pagine drammatiche. L'evacuazione di Oliveto, effettuata ieri sera di urgenza, fu decisa in seguito ad un drastico provvedimento preso dai vigili del fuoco di Reggio data la grave situazione. Era accaduto, infatti, che il torrente Volandi, il quale aveva già colpito il paese la mattina del giorno 25, aveva ieri minacciato nuovamente Oliveto ed i suoi 218 abitanti.

Questa mattina all'alba una casa è crollata completamente nel porto di Reggio Calabria, in via Giovanni Amendola. I suoi sette abitanti sono riusciti a salvarsi.

In Sicilia, a Catania, altre 76 persone sono rimaste senza tetto essendo state costrette a sgomberare le loro abitazioni per allagamenti o minaccia di crollo.

NELL'ASTIGIANO E NEL CASALESE

Paurosa avventura a S. Damiano

Asti, martedì sera.

«Se continua a piovere scrivono quasi. Il Borbore, il Triversa, il rio Monale, il rio Baldo, che già hanno straripato, minacciano ancora di straripare, di casolari; ed intanto le acque del Tanaro gonfiano pericolosamente». Così parla è un contadino di Baldichieri che abbiamo incontrato stamane di buon'ora sulla rotabile mentre contemplava con visibile preoccupazione la lunga distesa dei campi sommersi da una spanna di acque giallastre.

Già ieri sera una segnalazione allarmante era giunta dalla stazione dei carabinieri di Settime, sulla strada Asti-Chivasso. In questa zona la pioggia assumeva di colpo, verso le ore 20, l'aspetto di un temporale. La cantina e le stalle di parecchie case venivano inondate.

Si verificava un fenomeno indescrivibile, mentre dal tetto l'acqua scendeva a cattinelle. Gli impianti della luce erano interrotti da un guasto che soltanto stamane poteva essere riparato.

Non si può parlare ancora con precisione dei danni provocati alle culture, ma è certo che lassù presso Settima quanto nei dintorni di Baldichieri numerosi attari di terreno sono o sono stati sommersi.

Un episodio abbastanza pauroso ha fatto accorrere i vigili del fuoco di Asti nel pressi della stazione di San Damiano, che si trova in una zona bassa. Una pastora della Valle dell'Orco, Maria Gribaudo, si trovava in un prato con le sue pecore quando si verificava un'inondazione improvvisa. Essa riparava sul carro che le serve di abitazione nella sua vita nomade, mentre gli animali, belando atterriti, cercavano istintivamente scampo sui rialzi del terreno. In pochi minuti parecchie pecore venivano sommerse: stamane le loro carcasse sono state trovate in un profondo fossato.

I pompieri accorrevano con un carro dal quale calavano un'imbarcazione che consentiva di mettere in salvo gli animali sfuggiti alla furia delle acque. La pastora ha trovato capitalità in un cascinale di San Damiano.

Anche nel CASALESE il maltempo imperversa ed i corsi d'acqua tornano ad ingrossare. Il livello delle acque del Po, alle ore 8 di stamane, già aveva superato la diga di m. 2,20 e continua a crescere di 5 cm. all'ora. Anche la Sesia è ingrossata e stamane le sue acque erano ad un metro e 40 al disopra del normale livello.

Piogge torrenziali a Roma

Salvi due preti nel crollo d'un istituto

ROMA, martedì sera.

Il maltempo, che già da qualche giorno imperversa anche sull'Italia Centrale, si è accentuato e abbondanti precipitazioni accompagnate da raffiche di vento stanno abbattendosi da domenica sera sulla capitale.

All'una e mezza di stamane, al villaggio Malpasso, in località Decima, straripava un torrente e le acque invadevano tutte le case della piccola borgata. I vigili, giunti sul posto, iniziavano l'opera di salvataggio che poteva essere completata soltanto alle prime luci dell'alba.

Il persistente cadere della pioggia ha inoltre provocato, sulla Salaria, il crollo di una parte di un istituto di suore. Nell'interno della costruzione vi erano due sacerdoti i quali però fecero in tempo, per una frazione di secondo, a non essere travolti dalle macerie. I vigili sono accorsi per demolire le parti del fabbricato ancora pericolanti.

Numerosi allagamenti di scantinati si sono verificati inoltre sempre durante la nottata e le chiamate ricevute dai vigili del fuoco hanno superato in breve il migliaio.

Il mulino del paese di Vaglierano, presso Asti, invaso dalle acque. (Foto Molsio)

TEATRO ALFIERI

Domani sera - ore 21,15: GRANDE PRIMA
La «SPETTACOLI ERREPI» presenta la Compagnia
WANDA ERMINIO
OSIRIS - MACARIO
nella rivista di GARINEI e GIOVANNINI
MADE IN ITALY
LE BLUE BELLE BLONDES
e
LE BLUE BELLE ROUGES
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni de «La Stampa» e «Domenica del Popolo»

CRONACA CITTADINA

La "banda del buco,, in azione stanotte nel pieno centro di Ivrea

Oreficeria svaligiata bottino oltre 10 milioni

Il "colpo,, compiuto da tre individui con un camioncino - Finora nessuna traccia

Riceviamo da Ivrea:

L'oreficeria Lora, posta sul centralissimo corso Cavour, è stata audacemente e letteralmente svaligiata stanotte. Fino a questo momento non è ancora possibile stabilire l'entità del bottino, ma si ha ragione di ritenere che esso ammonti a parecchi milioni, forse oltre dieci, in quanto, secondo le affermazioni dello stesso proprietario, l'oreficeria era già stata rifornita in vista della prossima festa natalizia.

Non è ancora ben determinata l'ora esatta in cui il furto è stato consumato. E' probabile che i ladri abbiano agito fra le 2 e le 5 di stanotte. Secondo una prima ricostruzione, l'assalto si sarebbe svolto in questa maniera: i ladri, certamente in numero di almeno tre e provvisti di automezzo fermo nelle prossimità, forse nella vicina piazza Ettore Perrone, sono entrati da un androne che immette in un cortile: di qui, per una scaletta che scende alle cantine, hanno raggiunto la porta della cantina dei signori Lora, sottostante al negozio stesso. Qui giunti, i malviventi devono avere agito con tutta calma: praticato un foro nella volta, mediante un martinetto, è stato facile introdursi direttamente nell'oreficeria sbucando proprio vicino alla grossa vetrina che si affaccia sulla strada. Accesa la luce, i ladri hanno avuto cura di evitare le infiltrazioni luminose all'esterno con un parapioggia collocato a riparo del varco praticato. Per la stessa via essi hanno poi estratto la refurtiva, composta di tutti i preziosi, gli orologi esistenti nel negozio, tralasciando soltanto i pendoli e qualche oggetto ingombrante. Da un cassetto sono state asportate anche 100 mila lire che i proprietari avevano lasciato la sera precedente.

Per poter agire al sicuro i ladri, che con la loro impresa fanno ricordare l'attività della scomparsa « banda del buco », hanno preso la precauzione di chiudere saldamente, mediante una corda, la porta che immette sul corridoio della casa e dalla quale normalmente i signori Lora entrano ogni mattina. Infatti stamane verso le 8,30 il signor Lora, uscito dall'appartamento e ignaro dell'accaduto, infilava la chiave nella toppa, per entrare, come sua abitudine, nel negozio. Non riusciva però ad aprire e pensando a un guasto della serratura, chiamava un fabbro. Scardinata la porta e messo piede in negozio si presentò agli occhi lo spettacolo di disordine lasciato dai ladri e non ci volle molto a constatare che l'oreficeria era stata svuotata quasi completamente di tutto il suo contenuto.

Sul posto, oltre all'ombrello, trovato ancora aperto nei pressi del buco, è stato rinvenuto un paio di guanti di pelle marrone, segno evidente che i malviventi hanno preso tutte le precauzioni anche per non lasciare impronte digitali.

Nessun indizio sinora su cui avviare le ricerche per identificare gli autori dell'audace colpo. Il furto è stato compiuto da persone molto pratiche, in quanto fra gli oggetti lasciati nell'oreficeria figurano alcune imitazioni di preziosi.

La polizia di Torino è stata tempestivamente avvertita e i carabinieri di tutta la provincia sono stati invitati a collaborare alle indagini, in quanto non è da escludere che l'impresa sia opera di una banda organizzata con ramificazioni molto estese. Già in mattinata blocchi stradali sono stati predisposti sulla nazionale di Aosta, tanto per la valle quanto verso Torino, e l'autostrade. Altre pattuglie motorizzate controllano la provinciale per Biella.

Non si dimentichi che questo è il secondo grosso « colpo » della banda del buco ad Ivrea. Il primo è avvenuto nel 1951, pure ai danni di un orefice, il signor Carlo Cavagnetto, che nell'aprire il suo negozio, in via Garibaldi, il mattino del 30 giugno, doveva constatare la scomparsa di gioielli e preziosi per un valore di oltre 11 milioni.

Da un mese sempre pioggia

L'acqua caduta supera ogni primato - Eccezionali ondate di terriccio nell'alveo del Po - Il letto del fiume si rialza e minaccia di provocare nuovi straripamenti

La pioggia è scesa senza interruzione per tutta la notte e la mattinata. Dalle 24 alle ore 9 sono caduti 10 millimetri di acqua. Il livello del Po si è ulteriormente alzato e la corrente sudicia e impetuosa ha premuto contro gli argini minacciando di straripare da un momento all'altro.

Un gruppo di tecnici ha voluto prelevare un campione dell'acqua del fiume per sottoporlo ad esame. E' risultato che in un decimetro cubo si trovano circa tre grammi di terriccio: una quantità davvero insolita e quasi sproporzionata. Questo fatto costituisce un pericolo per l'avvenire. Significa che i torrenti recano ai fiumi un apporto sempre maggiore di terra, che inevitabilmente si posa sul fondo dell'alveo.

Secondo preciso calcolo matematico se il Po non verrà dragato nel corso dell'inverno, straripera appena scenderanno le piogge primaverili. Una commissione di tecnici si occupa di questo caso. Essi hanno potuto accertare che in alcuni punti il letto del fiume si è notevolmente alzato a causa dei detriti che si depositano di anno in anno.

Il fenomeno di questo ottobre piovoso, privo di qualsiasi raggio di sole, è secondo gli esperti di meteorologia, veramente eccezionale. Da una ventina d'anni non si ricordava un mese così scuro e ma-

linconico. Finora sono scesi 161 millimetri di pioggia. La media di ottobre dal 1900 in poi non superava invece i 79,80 millimetri di acqua.

Tuttavia la stranezza del mese non consiste tanto nella pioggia quanto nelle nuvole che hanno costituito incessantemente una coltre grigia e buia stesa sulla città e sulle campagne. Proprio in queste località si lamentano i danni maggiori. I contadini non hanno ancora potuto dissodare il terreno per procedere alla semina del grano. Nelle vicine regioni del Vercellese il raccolto del riso è ostacolato dal maltempo e le mondine sono costrette a lavorare in condizioni veramente estenuanti. Anche la vendemmia ha sofferto per l'assenza del sole: la gradazione alcoolica del vino si presenta notevolmente inferiore a quella degli anni passati.

Stamane il sistema nuvoloso che si notava sul Piemonte, sulla Lombardia e sulla Liguria era imponente. Le nubi sono state spinte dal vento dalla regione alpina. I meteorologi prevedono altre ondate di vento per stasera, destinate a schiarire il cielo e far apparire il sole nascosto dal settembre scorso. La temperatura dovrebbe subire una diminuzione: agli impermeabili dovremo sostituire i soprabiti o forse i cappotti invernali.

Nonostante il perdurare del maltempo, i cantonieri della A.N.A.S. hanno potuto ripristinare il transito sulla « nazionale » del Moncenisio. Com'è noto, l'importante arteria era stata interrotta, nei pressi di Susa, in seguito allo straripamento del torrente Ghiandola, le cui acque avevano danneggiato un ponte.

Inizialo stamane lo sciopero chimici

I chimici hanno iniziato stamane in tutta Italia lo sciopero di 48 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) per protestare contro il ritardo nelle trattative per il rinnovo del contratto di categoria. Lo sciopero (dalle 8 di stamane alle 6 di giovedì) riguarda nella nostra provincia i lavoratori degli stabilimenti chimici, chimici farmaceutici, fibre tessili artificiali, gomma e materie plastiche. Sono invece esclusi dallo sciopero i dipendenti del settore del cuoio in cui trattative contrattuali proseguiranno nell'incontro finale per domani a Milano.

Nel settore gomma a Torino sono impiegati 6800 lavoratori; in quello delle materie plastiche 800; 6700 nella chimica industriale e farmaceutica e 3500 nei tessili artificiali.

Ecco le prime percentuali di operai assenti dal lavoro comunicate stamane dall'Unione Industriali: Michelin 75,9 per cento; Incet 95; Pirelli 82; Superga 87; Cost cavi 84; Cost gomma 45; Schiapparelli 85; Fermonte 79; Snet 100 per cento. Gli impiegati risultano quasi tutti al lavoro.

Secondo il libero sindacato la percentuale degli operai scioperanti oscillerebbe invece nelle diverse aziende dal 90 al 98 per cento.

UNA DONNA FERITA, UN CICLISTA UCCISO, UN CARRO SFASCIATO

Uno solo il responsabile di tre sciagure d'auto?

L'automobilista che ha investito il carro viene soccorso dai carabinieri che lo fermano come presunto autore delle 2 precedenti disgrazie

Nella camera di sicurezza dei carabinieri di Luserna San Giovanni è da ieri sera rinchiuso un uomo accusato di aver travolto e ucciso con la sua macchina un operaio e di essersi poi dato alla fuga. Secondo i risultati delle prime indagini i fatti si sarebbero svolti nel seguente modo.

Verso le 22,15 di ieri sera una « 500 C », proveniente da Torre Pellice e diretta a Bricherasio attraversava a tutta velocità l'abitato di Luserna San Giovanni. Sembra che la macchina avesse un solo faro acceso e per giunta con intensità molto ridotta. A quanto risulta il guidatore, un giovane dalla apparente età di 25 anni, aveva investito poco prima una donna e, credendo di averla uccisa o gravemente ferita, si era dato alla fuga. In realtà la donna aveva soltanto riportato lievi ferite.

La macchina, proseguendo la sua folle corsa, giungeva all'incrocio di Praisfera dove in quel momento passava un gruppo di operai in bicicletta. La notte era molto scura e pioveva a dirotto: lo investimento era inevitabile. Un operaio, il 33enne Adolfo Pons, residente a frazione San Giovanni di Luserna, veniva travolto in pieno e rimaneva agonizzante sull'asfalto mentre l'automobilista, senza preoccuparsi di portargli soccorso, continuava la corsa. Il Pons veniva soccorso dai compagni di lavoro: ma le ferite riportate erano gravissime e il poveretto decedeva poco dopo per frattura della base cranica, prima ancora che potesse essere trasportato all'ospedale. Il suo corpo pietosamente composto è stato trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Luserna.

Mentre i testimoni della sciagura avvisavano i carabinieri, giungeva notizia che, 2 chilometri più avanti, in direzione di Bricherasio, l'auto investitrice era andata a sbattere contro un carro agricolo trainato da un cavallo. Il conducente del carro era rimasto illeso, mentre l'automobilista aveva riportato una ferita non grave alla fronte.

Accompagnato in una vicina farmacia, mentre gli si stavano prodigando le cure del caso, giungevano i carabinieri, i quali lo fermavano e lo conducevano in caserma. Stamane il giovane è stato interrogato: ma egli nega ostinatamente di aver investito l'operaio. Per far luce completa sul tragico incidente, oggi pomeriggio il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tedeschi si recherà a Luserna S. Giovanni per un sopralluogo.

* Poco dopo le 11, all'angolo fra via Cavour e via Gobetti è avvenuto uno scontro fra due autoveicoli, risoltasi fortunatamente senza danni ai conducenti ed ai passanti.

L'auto che si è fracassata contro un carro a Luserna

SPETTACOLI

Eroi del deserto e assi del microfono

Nuvola nera, di A. De Toth
Saluti e baci, di G. Simonelli

Nuvola nera è un tecnicolor Republic un episodio della guerriglia con gli indiani è trattato con abilità, anche se non sempre osservando d'una ricetta ormai decrepita. Un drappello di esploratori della cavalleria statunitense, insabbiatosi nel deserto dell'Arizona e tormentato dalla sete, giunto a un pozzo d'acqua che dona loro le sue ultime gocce, fa testa contro gli assalti di orde di Pellerossa comandate dal formidabile capo « Nuvola nera » anch'esse in grande necessità di bagnarsi il gargozzule. Facendo credere a quei selvaggi che colà dove sono l'acqua si spreca, il sergente Trainer, esemplare figura di prode, si alza contro le orde assetate, così da concedere respiro al grosso dell'esercito che ne sarebbe minacciato. Scrive una pagina d'eroismo, con la quasi sicurezza di morire senza neppure trovare un editore: ma invece la sua virtù sarà riconosciuta e premiata, e la vita salva, grazie a un puntuale arrivo di rinforzi. Broderick Crawford è il simpatico protagonista, col giovane Johnny Stewart, nella parte d'un ragazzo indiano amico dei « bianchi », la bella Barbara Hale, e Lloyd Bridges.

Saluti e baci è una rassegna di canzoni con interpolazioni di rivista e una debole trama narrativa, dedicata agli ammiratori degli « assi del microfono », di cui l'Olimpo è fatto allegro sia in piena luce sia nella penombra del retroscena. Uno spettacolo che può

Teatro Carignano. — Comp. di prosa Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Franco Volpi, Valeria Valeri. Domani sera, alle 21,15, prima recita con « Affari di Stato », 3 atti di L. Verneuil (novità assoluta). Biglietti presso il Salone de « La Stampa » in via Roma ang. via Bartolo, tel. 43-112.

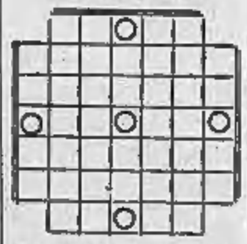
Circo Club Universitario — Questa sera, alle 21,15 al Cinema Cor, primo spettacolo di cavalliere introduttivo con « Il fantasma galante » di René Clair (edis. ital.).

Echi di cronaca

BERLITZ, c. Ferrea 5, inizia prossimamente nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscriversi subito telefonando 562-270. Lezioni private Traduzioni.

PASSATEMPI

LA CROCE CELTICA



Le parole di 7 e di 3 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente.

Di 7 lettere: Stato danubiano; Ingrandire (fig.); Dar vita; Disturbo intestinale.

Di 3 lettere: Preposizione articolata; Un mare senza vocali.

Soluzione del gioco precedente:

Le due diagonali: 1. Scialbo; 2. Ischiare; 3. Scherzo; 4. Orienta; 5. Schivo; 6. Anonimo; 7. Sandalo. Sulle diagonali: Scherno; Schermo

ARTON
LA CONQUISTA DELLA CALIFORNIA
in tecnicolor
con CORNEL WILDE
TERESA WRIGHT

DORIA
TORNA, PICCOLA SHEBA
Premio Oscar 1953
Premio per la migliore attrice Fr. Int. Fest. di Cannes 1953
Mattinata ore 10,30 L. 175

LUX
SALTO MORTALE
con FREDRIC MARCH
Regia di ELIA KAZAN
Ingresso L. 200
Mattinata ore 10,00 - L. 175

CASTELLINO DANZE
Tè delle 17 L. 200 compreso consumazione Dame 150 Ore di lezioni

Traffico interrotto in corso U. Sovietica

Il traffico ha dovuto essere deviato sino a quando i vigili del fuoco hanno liberato i binari e la strada dal camion e dal rimorchio. (foto Moisio)

Sei feriti nello scontro fra tranvia e camion

Un convoglio operaio della linea di Giaveno investe un autotreno carico di sacchi di cereali La cabina di guida del camion presa in pieno; il rimorchio scaraventato in mezzo alla strada

Il fragoroso scontro tra un treno operaio proveniente da Giaveno ed un autotreno ha interrotto stamane per oltre mezz'ora il traffico in corso Unione Sovietica: sei sono stati i feriti, però nessuno, fortunatamente, in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto alle 7,30 di fronte all'ospedale Mauriziano: un grosso « Esatau » con rimorchio, carico di sacchi di sementi di cereali proveniente da corso Dante, stava attraversando corso Unione Sovietica per dirigersi verso il nord della città dovendo consegnare la merce ad una ditta di corso Francia. Al volante dell'automezzo, targato AL 24659 era il proprietario, Giovanni Ulio, di 26 anni, nato e residente a Varengo Monferrato: accanto a lui, il secondo autista dormiva.

Dopo aver superato la sede stradale il camion giunse sui binari: l'attenzione dell'autista fu attratta da un tram della linea 11 che proveniva dalla sua destra. Calcolando di poter passare, il camionista proseguì, sempre tenendo d'occhio la vettura, e non si accorse che alla sua sinistra sopraggiungeva un convoglio della SATTI.

Lo scontro fu inevitabile e violentissimo: il muso della motrice penetrò con violenza nella cabina del camion, asportò la portiera, storse l'assale della ruota e scaraventò il veicolo fuori delle rotaie gettandolo di traverso alla strada, mentre il rimorchio si staccava.

L'autista non riportava che lievi ferite guaribili in pochi giorni: il manovratore del tram restava illeso. Cinque passeggeri del tranino, contrassegnato col numero 11 e carico di operai che si recavano al lavoro, dovevano ricorrere alle cure dei sanitari del Mauriziano. Tutti sono stati rimandati dopo la medicazione e giudicati guaribili in pochi giorni per contusioni ed escoriazioni. I loro nomi sono: Teodoro De Donatis, di 35 anni, operaio, residente a Sangano; Caterina Gurmini, operaia, 31 anno, abitante a Giaveno; Giacomo Distefano, di 29 anni (ferito al polso da un vetro spezzato); Lucia De Petris, di 44 anni, tessitrice, residente a Sangano; Carlo Vaccarella, di 60 anni, manovale, residente a Giaveno.

Il traffico, sia stradale che tranviario, è rimasto interrotto per quasi tre quarti d'ora: è stato necessario l'intervento di un carro attrezzi dei Vigili del Fuoco per potere spostare la motrice dell'autotreno che ostruiva completamente la sede stradale. Fino alla tarda mattinata i Vigili Urbani hanno dovuto faticare a regolare il traffico nell'incrocio, ancora ostacolato dal rimorchio immobilizzato sulla strada e da numerosi sacchi, in parte rovesciati, sparsi sull'asfalto e raccolti alla meglio sotto un telone.

La pratica delle spie al Tribunale militare

La Procura della Repubblica ha trasmesso stamane al Tribunale militare di Torino tutto il voluminoso incarto riguardante la istruttoria a carico dei sette individui imputati di spionaggio. Si presume che il provvedimento riguardante il passaggio di competenza debba mutarsi in relazione con l'eventuale modifica del capo di accusa in cui non sarebbe più contemplato l'addebito di spionaggio politico e industriale. Rimanendo quindi la sola imputazione di spionaggio militare, in base all'art. 7 del Codice penale comune e dell'art. 263 del Codice penale militare di pace, i responsabili di tale reato debbono essere giudicati dal Tribunale militare.

Orario Biblioteche. — Ha cessato di funzionare il « Giardino di lettura estivo Alberto Geisser » al Valentino. La Biblioteca Civica (Palazzo Carignano) e la Biblioteca Popolare Centrale (piazza Carignano 3) rimangono aperte dalle 9 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 18,45.

ACCUMULATORI DI ACQUA CALDA
con funzionamento a gas
CON L'ACCUMULATORE DI ACQUA CALDA FUNZIONANTE A GAS
potrete ottenere ogni ora 70 litri di acqua alla temperatura di 70-75°.
L'ACCUMULATORE A GAS
è particolarmente adatto ad alimentare, ininterrottamente, qualsiasi tipo di macchina lavabiancheria
L'apparecchio, a funzionamento automatico, è munito di perfetti dispositivi di sicurezza e costa
L. 45.000
GARANZIA ANNI CINQUE
CHIEDETELO AL VOSTRO INSTALLATORE DI FIDUCIA

INFORMATALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA [illegible] 14 - TORINO - TELEFONO 5-004

PROSSIMAMENTE
RITA HAYWORTH
«PRINCIPESSA DI GALILEA»

SALOME
PROSSIMAMENTE
STEWART GRANGER
«CLAUDIO»

SALOME
PROSSIMAMENTE
CHARLES LAUGHTON
«RE ERODE»

SALOME
PROSSIMAMENTE
JUDITH ANDERSON
«LA REGINA ERODIADE»

SALOME
PROSSIMAMENTE
SIR CEDRIC HARDWICKE
«TIBERIO CESARE»

SALOME

La Magnesia Bisurata lenisce prontamente i dolori di stomaco. Se soffrite d'indigestione, dispepsia o bruciori di stomaco causati da un eccesso di acidità, ricorrete alla Magnesia Bisurata ed otterrete un immediato sollievo. Tenetela sottomano per qualsiasi evenienza. Procuratevela, in polvere o in tavolette, presso tutte le farmacie

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA

Domani REPOSI
SU SCHERMO PANORAMICO
Robert NEWTON
Linda DARNELL
William BENDIX
RKO RADIO FILMS

IL PIRATA BARBANERA
COLORI DELLA TECHNICOLOR

INDIRIZZI
Parker
presso Casa della penna
F. Carlo Felice, n. 45 (Porta Nuova)
AURORA

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 16
FACILITAZIONI

Rinnovate i vostri pavimenti
BALATUM
Il più economico ed elegante copripavimento
L. 800 al mq.
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 32, telef. 51-118
Via Milano 11, telefono 51-906

MOBILI
Prima di fare i Vostri acquisti visitate l'UNVRAL, via Garibaldi 28
E' VOSTRO INTERESSE!

MOBILIFICIO CATALANO
Grandiosa Esposizione
Camere, Sale, Cucine, Poltrone, Divani letto di lusso e comuni. Cambi, facilitazioni
Via Sacchi 25 ang. via Pastrengo Telefono: 45-983

LAMPADARI
Via Bertola, 31 rimpetto Elettrico Nuovo

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

PASSATOIE BALATUM
In svariati, magnifici disegni da L. 350, 400, 450 al mq. lin.
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 32, telef. 51-118
Via Milano 11, telefono 51-906

Possono il nome di una Casa o di un prodotto affermarsi ancora a Roma?
L'utilità pubblicitaria della Guida Monaci è documentata dall'assiduità dei suoi inserzionisti.
E' certo che tale fiducia è stata acquistata attraverso il contenuto sicuro delle notizie riportate nel volume e dalla diffusione della pubblicazione.
Non basta per un'Opera tecnico-informativa quale è la GUIDA MONACI pubblicarsi in una veste tipografica e redazionale pregevole: è il valore del proprio contenuto che assicura l'interesse delle consultazioni.
Di questo la Casa Editrice GUIDA MONACI è stata sempre ben consapevole. Essa, attraverso le proprie pagine, fornisce oggi un annuario tecnico-categorico che è quanto di più esatto e completo si pubblichi nel settore industriale e commerciale.
La GUIDA MONACI, insostituibile notiziario alfabetico, categorico, stradale è ormai l'Annuario più diffuso in Italia, e più consultato a Roma.

RADIO SIEMENS
MILANO

PROSSIMAMENTE

Agnese se ne va

Agnese lavò ed asciugò le stoviglie, spazzò la cucina ed accostò gli scuri della finestra. La cucina era esposta a ponente ed un gran sole, d'estate, verso le ore del pomeriggio, irrompeva da quella parte. Poi si tolse il grembiule, lo appallottolò su una sedia ed entrò nella camera da letto della signora Bălteri. Era sabato ed i coniugi Bălteri, partiti per Treviso in automobile sarebbero stati via due giorni. Agnese avrebbe approfittato di quell'assenza per concedersi qualche ora di riposo (la padrona era troppo esigente e pretendeva che la domestica lucidasse due volte alla settimana i pavimenti) per fare senza l'odiosa borsa della spesa attaccata al braccio qualche lunga passeggiata e per andare a ballare senza tema di essere redarguita perché rientrata a casa tardi. Oggi, per esempio, alle 15.30 aveva un appuntamento con Flavia, la cameriera del dottor Dolmi e con Tina, la domestica dell'avvocato Scorsi; e probabilmente tutte e tre sarebbero andate al «Portino», a ballare, od al laghetto, a fare una gita. Chissà la sua amica Tina, che era invidiosa per natura, come doveva essere impaziente di vederla, dal momento che Agnese le aveva annunziato per telefono che la sarta, finalmente, le aveva portato il nuovo e magnifico vestito. «Di seta?» aveva chiesto Tina, ingoiando la saliva. «Naturalmente». «E di che colore è?». «Adesso, cara, vuol saperne troppo... E' questione di qualche ora... Lo vedrai...».

Agnese aprì il fornito guardaroba della padrona, staccò cinque o sei grucce dalla sbarra orizzontale che le sosteneva e le distese, con i vestiti sottostanti appesi, sul letto. Ne scartò due di seta cruda, uno giallo ed uno rosso, due colori che non le piacevano, e considerò da tutti i lati i rimanenti. Quello verde-erba era stupendo: di seta naturale, rilucente come uno specchio e morbido come una carezza. Tolse in fretta la gruccia, se lo distese di traverso il corpo come una sciarpa ed andò a rimirarsi, spostando un po' in fuori il petto. Inclinò la testa da una parte, socchiuse gli occhi e si guardò soddisfatta. Decise di provarselo. Peccato però: era un vestito tutto d'un pezzo, una «principessa», e le andava troppo largo. Avrebbe, invece, indossato quello di seta celeste ch'era un vestito a giacca, ed avrebbe mostrato la camicetta della padrona, nella quale Agnese, col suo magro torace evidentemente digiuzzava, con una camicetta. La giacca era anche troppo larga, ma lei pensava di adattarsela indossando sotto la camiverta due corpetti pesanti; in quanto alla lunghezza non c'era ripiego. La gonna se la sarebbe tirata più in alto della vita e l'avrebbe ristretta appuntandola con degli spilli. Eseguì tutte queste operazioni alla svelta, ad intervalli controllandole e osservandosi allo specchio; ed alla fine trovò, soprattutto ammaliata dal colore e dalla finezza della stoffa del vestito, che non le stava male. Soltanto la lunghezza della giacca le sembrava eccessiva: le scendeva giù oltre il livello dei fianchi. Ma lei avrebbe potuto dire — s'era appena all'inizio dell'estate — che quest'anno le giacche si portavano lunghe.

Si lavò, si pettinò, si profumò consumando mezza bottiglietta di «Elisa», l'essenza d'ellotropio preferita dalla signora Bălteri; ed uscì. Le due amiche l'attendevano all'angolo di piazza San Babila, sotto l'orologio. Agnese scese dal tram soffiando, sudata.

«Sembri una vera signora», le disse Tina, girandole dintorno ed ammirando il vestito. Agnese alzò le sopracciglia, ebbe un gesto di sussiego.

«Sei ingrassata?» domandò Flavia, imbronciando il petto.

«Può darsi...», rispose Agnese, sogghignando «Certo è che ho un gran caldo».

Andarono al «Portino» a ballare.

Il guaio avvenne un paio d'ore dopo. Lei che, finalmente, aveva trovato un giovanotto ricciuto che le piaceva e le sussurrava un mucchio di complimenti per la sua distinta eleganza, mentre stava danzando un valzer veloce in una saletta appartata fu avvertita, a gesti, da un cameriere che perdeva la gomma, Abbassò gli occhi per guardarsi, preoccupata, e vide con orrore che aveva perduto la spilla che le tratteneva quella parte del vestito più in su della vita. I ganci, data la larghezza dell'indumento, non avevano funzionato, e adesso la gonna le andava scivolando giù per i fianchi e le scopriva una larga zona di sottoveste. Capì allora perché tanta gente, fissandola, rideva. Il suo volto diventò di fiamma. Chiese scusa al ballerino che si smascellava dalle risa, si ritirò nello spogliatoio, si aggiustò alla meglio il guasto, e filò diritto a casa.

La signora Bălteri ritornò dalla gita il lunedì mattina. Agnese, appena ebbe disfatte le valigie e sistemati gli altri bagagli, approfittò d'un momento in cui la padrona era sola per annunziarle che lei, per la fine della settimana, si licenziava.

«Credevo che qui da noi ti trovassi bene» disse la signora Bălteri, con un sospiro. «La famiglia, come sai, non è numerosa; perciò, in fondo non c'è molto da fare... Noi poi abbiamo cercato sempre di trattarti nel modo migliore. Mi dispiace proprio che tu voglia andar via. Eri qui appena da quindici giorni...».

«Non è del trattamento che mi lagno...» fece Agnese che provava un'evidente difficoltà a continuare il discorso.

«E allora perché non vuoi più rimanere?».

«Ecco, signora», replicò la domestica con le lagrime agli occhi, tormentando un piccolo fazzoletto. Ad un tratto facendosi forza continuò: «Sarò franca. Lei è troppo... grande e grossa; e i suoi vestiti non mi vanno...».

Salvatore Gatto

Sposi felici a Hollywood: Corinne Calvet e John Bromfield sorpresi in un locale notturno

LA RAGAZZA RAPITA NEL WISCONSIN

Come il padre scoprì il crimine

Dove la giovinetta aveva opposto resistenza ai rapitori, un bimbo dormiva ignaro e tranquillo - Una sola tenuissima traccia

Nostro servizio particolare

Lacrosse (Wisc.), martedì sera.

A meno di un mese di distanza dal rapimento del piccolo Bobby Greenlease, che ha profondamente commosso tutto il popolo americano, la polizia federale si trova dinanzi ad un caso che, se per varie ragioni è dissimile dal crimine di Kansas City, ha pur [illegible] con esso qualche analogia.

Una ragazza di 12 anni, Evelyn Hartley, è scomparsa sabato dall'abitazione di una ricca famiglia di Lacrosse, dove si era recata più in qualità di amica che di dipendente, per badare ad un bimbo di pochi mesi durante l'assenza dei genitori. Anche Evelyn appartiene ad una distinta e [illegible] famiglia della città e suo padre è professore all'Università.

Egli non aveva esitato a concedere l'autorizzazione affinché la ragazza si trasferisse per un breve periodo di tempo nella lussuosa villa degli amici, di cui la polizia non ha ancora fatto il nome, ma era rimasto d'accordo con la figliola che essa avrebbe dovuto fare, durante la giornata e la serata alcune telefonate, per tenersi in contatto con i suoi.

Quanta preoccupazione è stata presa dal professor Hartley soprattutto perché la villa, dove la giovane figlia si era recata, sorge in quartiere eccentrico della città, dove le palazzine son isolate l'una dall'altra da vasti recinti a giardino e a parco. Lacrosse è una città tranquilla e la sua periferia quasi si confonde con la circostante campagna, dove non giungono che pochi veicoli ed il movimento è ridottissimo. Trascorse la intera giornata di sabato e passate anche le prime ore della sera senza che Evelyn si facesse viva con una sola telefonata, il professor Hartley, colpito da un doloroso presentimento, salì in macchina e si recò egli stesso alla villa, il cui ingresso era chiuso.

Dopo avere chiamato diverse volte la fanciulla, spostandosi sui diversi lati della casa, il professore decise di non perdere altro tempo: si introdusse, come un ladro, s'infilò nella palazzina attraverso la finestra di un seminterrato, che egli stesso aprì con una spallata. Di Evelyn, nella villa non vi era neppure l'ombra; ma il padre si avvide di alcuni elementi, che lasciavano pensare che dentro la villa si fosse svolta una lotta disperata. Vi erano mobili spostati e rovesciati, ninnoli infranti al suolo, tende strappate.

Prima di proseguire nelle ricerche, e cramai sicuro che la sua figliola era stata protagonista di un oscuro dramma, il professore chiamò telefonicamente la polizia. L'ispettore e gli agenti, subito sopraggiunti, frugarono la casa in ogni piano e in ogni camera. Al primo piano fu rinvenuta una delle scarpette di Evelyn e poco dopo, in un altro locale del seminterrato, dove sono sistemati i diversi servizi della villa, fu trovata l'altra scarpa; poco lontano ancora gli occhiali, che la ragazza portava sempre fortemente miope.

Il piccino invece, per mezzo al quale Evelyn si era trasferita nella villa, se ne stava tranquillo e pacifico nel suo lettino al piano superiore, e dormiva serenamente, ignaro del dramma che si era svolto intorno a lui. Non poteva osservi alcun dubbio sulla natura della scomparsa della giovinetta: le scarpe e gli occhiali abbandonati lasciavano intendere che essa è stata portata via a forza. Ma dove e da chi? Continuando le ricerche, gli agenti di polizia scoprirono intorno alla villa diverse macchie di sangue: i tecnici della «scientifica» hanno prelevato dei campioni di terra insanguinata per procedere all'esame chimico. Intanto venivano chiamati a collaborare i cani poliziotti, ai quali sono stati fatti odorare alcuni indumenti di Evelyn.

Partiti a grande velocità, i cani si sono arrestati di botto a poca distanza dalla villa, davanti ad un'altra palazzina abitata da una coppia di vecchi, che non avevano però visto né sentito nulla. Appare evidente che in quel punto vi doveva essere un'automobile in attesa: su di essa è stata caricata Evelyn.

Non si è trovato finora che una sola persona che abbia saputo fornire una sia pur tenue indicazione: una donna, che abita a cento metri dalla villa, ha dichiarato che sabato, verso le otto di sera, una macchina chiusa color crema è passata davanti a lei a passo d'uomo. Forse era la macchina dei rapitori.

Dick Houston

INDECIFRABILE GIALLO NELLA PINETA

Sempre insoluto ad Ischia il mistero della «Dama nera»

Passano i giorni e le settimane ma nè l'Interpol nè amici o parenti rispondono all'angosciosa domanda: chi è la signora bionda vestita a lutto, trovata morta la notte del 1° ottobre? - Gravi deficienze iniziali nelle indagini rendono difficili le ricerche - Nata a Bolzano, di origine inglese e sposata a un americano?

Nostro servizio particolare

Ischia, martedì sera.

La misteriosa dama nera trovata morta la notte del 1° ottobre è stata uccisa? Questo, ormai, il convincimento prevalente negli isolani. E che si tratti più d'un delitto che non di disgrazia o di suicidio appare dal quadro sempre più nitido della vicenda, il cui enigma sembra ora ridursi a un solo interrogativo: chi è la donna bionda sepolta nel cimitero di Lacco Ameno? E' trascorsa, finora, quasi un mese e nessuno chiede di lei. L'episodio della signora romana Iole Mari s'è risolto in nulla.

Mezzi inadeguati

Il fotografo presente alla autopsia, aveva creduto di riconoscere nel viso della morta quello di una signora che aveva fermato una volta sotto il suo obiettivo. Rintracciata la foto, un gruppo durante un matrimonio, mancava così il nome della romana. Ma essendo ben viva nella cantina l'equivoco è chiarito.

Né può dirsi che la signora sia quella [illegible] Margaret Moure sparita in quest'estate sulla Costa Azzurra o Mrs Ruby Jones, appartenente alla comitiva di quei quattro turisti inglesi partiti il 14 agosto dal Somerset e poi visti per l'ultima volta in settembre, a Sorrento. L'Interpol ha confrontato, senza risultato, la foto della «dama nera» con quelle di tutte le altre persone.

La luce su questa vicenda è oggi difficile perché sin dal primo momento le indagini sono state svolte in modo da presentare grosse lacune. Sono mancati, per es. quei rilievi che d'altra parte i [illegible] carabinieri sarebbero compiere per un problema che in questo caso si ripresenta e lo trascende: la organizzazione inesistente non tanto nei capoluoghi quanto nella periferia, per difetto dei mezzi indispensabili alle formalistiche indagini della polizia giudiziaria quanti li combattono ogni giorno la loro battaglia contro il delitto.

E' perfettamente inutile, com'è avvenuto in questo dramma, che alcuni giorni dopo una Questura (nel caso: quella di Napoli) invii agenti e funzionari, quando non si è potuta fermare il volto amor caldo del delitto in modo da offrire all'esame degli indagatori tutti gli elementi.

E ritroviamo alcune di queste lacune. La prima: il mancato rilievo delle impronte sia sul cadavere che sulla spiaggia dove la sabbia, non quella bagnata dal mare, ma l'altra, umida per la brezza notturna, avrebbe potuto offrire tracce preziose. Quando parliamo di impronte sul cadavere ci riferiamo sia a quelle che eventualmente erano state lasciate sul corpo della vittima che a un elemento ormai ritenuto fondamentale dai criminologi di ogni scuola: le impronte digitali della donna. Perché se la donna è straniera, è ben probabile che le sue impronte siano custodite negli schedari della polizia di qualche Stato estero, secondo la pratica di molti Paesi (non esclusa in Italia) dove di cittadino che domanda un passaporto si chiede di apporre un massimo i polpastrelli delle dita inumiditi con inchiostro su un modulo e ciò non certo per offendere, ma perché fra mille casi della vita v'è anche quello d'un smarrimento o d'un delitto di cui si rimane vittima, e allora le impronte rilevate e confrontate attraverso l'Interpol riescono a stabilire con certezza l'identità.

I rilievi di due signore

Adesso che la decomposizione del cadavere è in atto questo rilievo è impossibile. L'altra è la pessima foto fatta sorgere certo da un dilettante, mentre una immagine nitida, su fondo bianco, avrebbe consentito, attraverso le buone riproduzioni e una eventuale identificazione e non quelle indecifrabili macchie neraste, apparse su alcuni quotidiani.

E, però, oggi è difficile la identificazione della donna, ciò il problema che darebbe quasi certamente la chiave di tutto l'enigma, vi sono abbondanti indizi per supporre vera la voce di un delitto, come appare dalla ricostruzione dei fatti.

Il 1° ottobre due signore, poco dopo le dieci di sera, passeggiando lungo la litoranea di Lacco Ameno (uno dei sei comuni d'Ischia) osservano, all'altezza della Rotonda, un corpo sulla spiaggia. Preoccupate, chiamano gente, la voce passa, finché arriva, da Casamicciola (nella cui Stazione risiede Lacco) un carabiniere. Vitale. La donna è distesa sul dorso, col capo dalla parte dove il mare lambisce la spiaggia e le braccia aperte, indossa una sottoveste (che appare arrotolata) sotto cui tiene il busto, ha una scarpa ad un piede e le gambe ricoperte da calze di seta che non sono sorrette dalle giarrettiere, ancora intorno alle cosce, ma entrambe staccate, intorno a lei non v'è sulla. Né borsa, né carta, neanche un oggetto.

Mentre il cadavere è portato alla sala mortuaria del cimitero si svolgono le indagini. Si apprende che la donna è venuta in quel pomeriggio a Ischia, col vaporetto. Tre persone parlarono con lei: lo signorina Michelina Bonieri e due giovanotti, Bruno Castagna e Michele Capuano. Vestita con un coprispalle e un abito di seta, parlò. Durante la traversata apparve serena, anzi, quasi gaia. I suoi tre compagni di viaggio ebbero l'impressione che fosse una persona assai raffinata e di elevata condizione sociale, anche se in una strana condizione di disagio. Ci fu infatti chi osservò che le scarpe erano risuolate e il cinturino dell'orologio quasi logoro. Parlando disse d'essere nata a Bolzano ma d'origine inglese e sposata a un americano. Ad Ischia stava sola in compagnia del Castagna e con lui visitò il castello aragonese.

Renzo Pinferi (a destra) operaio fiorito abitante a Catena di Tizzana, fra Prato e Pistoia, fortunato vincitore di uno dei due «tredici» realizzati al Totocalcio: 194 milioni

Per arriva a Casamicciola, si congeda dal Castagna e siede [illegible] a un bar.

Prende un caffè, delle paste. Chiede alla cassiera: «A che ora chiude il bar?». «Alle 21,30» risponde l'altra. E quando aggiunge: «Ho un appuntamento alle 22». La cassiera le dice che sarà ben lieta di prorogare in chiusura del locale. Ma la signora ringrazia, saluta e va via».

Prima di lasciare il caffè, però, poiché s'è assentata per pochi minuti (aveva chiesto della toilette) chiede se fosse venuto là innanzi un signore vestito di grigio, con i baffetti neri (nessuno dei due suoi occasionali amici di viaggio, il Castagna e il Capuano ha i baffetti né indossava, quel giorno, abiti grigi). Poi salendo una carrozzella e va in due Lacco Ameno. Là scende recando con sé la borsa e una valigia, non grande, ma neanche piccola, tanto che il vetturino, Filippo Mattera, si offre di riportargliela indietro lasciandogliela in un albergo. «Come farete a passeggiare con quell'ingombro?» le chiede. Ma lei ringrazia e declina l'invito.

Quando il vetturino la lascia alla Rotonda sulla via che guarda la spiaggia sono le 20.30. La signora non scende subito al mare, ma si trattiene ancora un poco sulla litoranea; sembra inquieta, guarda l'orologio e a un certo punto chiede l'ora a taluni passanti. «Le 21,15» si risponde. E lei si curva sull'orologio da polso, come a regolarlo. Da quel momento, nessuno la vede più finché un'ora dopo è scorto un corpo sulla spiaggia: il suo, già cadavere.

Crescenzo Guarino

DIARIO D'ECCEZIONE RITROVATO SULLA SALMA DI UN VECCHIO MEDICO

Smarrito nella foresta registra ora per ora le fasi della sua agonia

Nostro servizio esclusivo

Emmett (Idaho) martedì sera

In un bosco a una decina di chilometri da questo villaggio è stato trovato ieri un cadavere in avanzato stato di decomposizione. Alcuni cacciatori lo hanno scoperto in un avvallamento del terreno, nascosto dietro un groviglio di sterpi, soltanto perché i cani lo avevano «puntato», come se si fosse trattato di selvaggina.

Con le loro carabine pronte al tiro, il dito sul grilletto, i cacciatori sono avanzati lentamente in modo da circondare il folto cespuglio di pruni: la selvaggina non avrebbe potuto scappare. Ma la loro attesa sarebbe durata all'infinito, se uno di essi, spinto dall'insistenza dei cani, non si fosse avvicinato. Vi era un corpo umano coricato sotto uno strato di foglie secche.

La polizia della contea (trasportata alla luce il cadavere, e dai documenti che ancora erano conservati nelle sue tasche ha potuto stabilire che si trattava di John Charles Britton, un medico di 81 anni, che lo scorso anno era giunto con una comitiva di amici nella regione per prendere parte ad una battuta di caccia al cervo. Nonostante l'età avanzata, il dottor Britton era ancora molto arzillo e d'aspetto relativamente giovanile, amante degli sport e della caccia, la sua maggiore passione.

Nel corso della partita di caccia, egli si era allontanato dagli altri compagni e la sera era caduta cogliendolo in piena solitudine nella foresta sconosciuta, lontano da ogni centro abitato. Naturalmente erano state subito iniziate ricerche per tutta la zona e varie decine di boscaioli pratici dei posti avevano formato delle squadre per perlustrare la foresta in lungo e in largo. La stagione era già avanzata e l'inverno nell'Idaho arriva prima che altrove. A metà novembre già si avevano grosse nevicate.

Ma era impossibile, dicevano i suoi amici, che si ritenevano moralmente responsabili di quanto era accaduto al vecchio dottore, che egli non avesse sentito i loro richiami, gli spari e i petardi lanciati per attirare la sua attenzione. Altre abbondanti nevicate erano cadute e, dopo avere fatto intervenire anche aeroplani ed elicotteri per frugare dall'alto la intera regione, a cinque giorni di distanza dalla scomparsa di Britton le ricerche erano state abbandonate.

Il dottor Britton era, invece, ancora vivo e stava vagando senza meta per la foresta esaurendo di trovare la via per uscirne da questa foresta. Chiama, ma nessuno mi sente. C'è un grande silenzio intorno».

«La quarta notte ho potuto riaccendere il fuoco. E' miracoloso. Ho trovato della brace sotto la cenere del fuoco che avevo acceso la seconda notte. Mangio foglie e mi disseto con la neve. Ma spesso mi sento intirizzito. E nessuno si vede arrivare»...

«Alla settima notte sono ancora vivo, ma mi sento debolissimo. Un aereo è passato per tre volte sulla mia testa durante la giornata odierna. Ho fatto dei segnali, ma non mi hanno visto»...

Poi vi sono ancora altre parole, ma la scrittura è tremante, illeggibile. Per il vecchio dottor Britton non restava altro da fare che stendersi sotto una coperta di foglie e aspettare la morte.

Ruth Mac Namara

E' morta la «nonna» della provincia di Piacenza

Piacenza, martedì sera.

In [illegible] Rosala di Gossolengo è deceduta ieri improvvisamente, all'età di 100 anni, la signora Maria Groppi vedova Bulla. La vecchietta, meglio conosciuta come «la nonna della provincia di Piacenza» era nata il 13 aprile 1853.

La Zoppelli, attrice della Compagnia italiana di prosa che debutterà domani al Carignano con «Affari di Stato»

Previsioni per i nati dell'Astrologo: situazione salvata per gli astri ottenuti in modo quasi divino. Qualcuno vi farà risalire a galla. Esagerate nelle vostre pretese, e ciò può indispettire chi vi aiuta. Suggerimenti buoni da gente di alta statura. Cauto: una lettera rubata, e da ciò ritardi nel ricevere notizie da una persona che vi sta a cuore. Vergine: occorre lentezza decisamente, e le ore fra le 22 e le 24 saranno quelle che più vi daranno possibilità buone. Bilancia: ritardi e mancati appuntamenti che per un pelo non compromettono la situazione dei vostri interessi. Scorpione: potete contare la schiuma alla superficie del calderone. Avrete tutto in pugno. La vittoria più sfolgorante vi allieterà. Sagittario: una persona bruna vi vuol far cascare in una travolgente avventura di amore. Non prendetela troppo sul serio. Capricorno: il vostro socio, il vostro compagno e la persona che vi è cara hanno commesso un errore a cui dovete porre rimedio. Acquario: ricercatevi di forza vitale, andate a ottocento metri di altezza, la natura vi aspetta. Pesci: la vostra situazione sentimentale migliora. In pochi giorni avrà raggiunto la cima.

Di Astri: Luna in congiunzione ed Urano, quadratura a Nettuno, sestile a Marte e congiunzione con Mercurio. Influsso che comprende energia e coraggio. Buono per far contratti e scrivere lettere e articoli. Tipi: Tara, Carnelli e [illegible].

Tara: prima che sia troppo tardi andate all'appuntamento e siate premurosi. Molti vantaggi da un colloquio affettuoso. Provvidenziale successo.

Gemelli: dovete dare alle vostre relazioni di affari ogni cura ed attenzione. La situazione finanziaria ha bisogno di essere rivedute e corrette per non lasciar sfuggire la fortuna.

Leone: la vostra natura irruente vi creerà scrupoli e incertezze, ma solo per poco tempo perché riprenderete in pieno il vostro equilibrio. Nel pomeriggio tutto andrà a gonfie vele.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 43.112*

Alfieri: domani ore 21,15 Grande prima Comp. Calvo-Macario nella Rivista «Made in Italy».

Carignano: riposo. Domani 21,15 Comp. Calindri-Zappelli-Volpi-Valeri: «Affari di Stato» di L. Verneuil. Novità.

Al Florida Club p. Solferino tel. 43-822: 17-19 21-1 Compl. Di Nunzio e M. Cavanna, R. Vigna.

Castellino Danze 17 21 Rosa Ciol.

Faro Club Danze 17 21 Buscaglione, Grande serata Musiqu Rouge.

Fasolo Café chantant: Redici 212

Gandhi: 15,30-21 Dodi Silvestro.

Gay Accad. Danze 17-21 Orch. Angelini: Una voce e una chitarra.

La Perla: 21 Nini Rosso, c. G. Sandra, Patrone, Trio Happy.

Nirvana Danze 21 Orch. Basilino

Principe: ore 21 Cantora-Peirone

Smeraldo Club, Corso 3: t. 682-470 21-1 due Orch. Balocco e Lantranco, c. La Monica, Corteso, Rasca.

Tremdancro: 17-21 Complesso Bery.

Winter Eden p. Statuto 21 danze.

Augustus Night Club: Quintetto Rusca. Attrazioni danze ore 22-2.

Chatham v. T. Rossi 2: ore 20-3.

Ristorante Danze Orch. Carletto.

Columbia Dance via Cotta 5 bis, tel 60-142: Attr. Orch. G. Armand

Dalonso: ore 21-4 Danze, Arte varia, Orchestra Lona.

Estoril Club v. Cavour 5 tel. 44.790 Compl. «The Old Time Nights».

Enjoy des Artistes p.za S. Carlo 185. Orchestra Allegrini ore 21-2.

Taverneria Rag - Restriero, via Amendola 10, t. 47-633, Arte varia

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il risveglio dei dinosauro» Matin. 10.30 e L. 175.

Astor Compagnia della California, tecn. Cornel Wilde, T. Wright.

Corso «La città spenta» S. Hayden, Nelson. Viet. min. 15 sett.

Doria «Furia, piccola Sheba» Burt Lancaster. Matt. 10.30 e L. 175.

Lux: «Sotto mentale» con Fredric March. Ingresso L. 300. Mattino 10.30 e L. 175.

Moffeli «Saluti e baci» Nilla Pizzi, Teddy Reno, Gino Latilla, Murolo, Yves Montand, Luis Mariano. Orchestra Armstrong e Barzizza.

Metro-Cristallo: Colossale «Quo Vadis» tech. grande schermo panoramico, Spett. 14,30, 17,45, 21, Pt. 400, Gall. 300 Matt. ore 10, 300

Reposi «Nove donne maledette» tecn. Kirkham, E. Manni, Brit. Scherma panoramico.

Torino: «Ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, A. 12,

Vittoria: «Nuvola nera» tecnico. B. Crawford, R. Hale. Ing. L. 300

Alessandra: «Sogno dei miei vent'anni» B. Crosby, J. Wyman, Dec.

Alpi «Il processo di Mary Dugan» Lorelee Day, Robert Young.

Ariston: «Napoletani a Milano», A. M. Ferrero, F. Latimore.

Augustus «Ruby, fiore selvaggio» J. Jones, Benton. Viet. matt. 16 s.

Capitol «Il sogno dei miei vent'anni» Bing Crosby, J. Wyman.

Nuovo: «Il sogno dei miei vent'anni», Bing Crosby, Jane Wyman.

Giardino Sconosciuta di Montreal

Hollywood «Notre Dame», Charles Laughton, M. O'Hara, T. Mitchell

Ideal «Non c'è pasto per la sposa» Riv. Tarantella napol. 16.15-21.15

La Perla «Carica degli Apaches» tecn. Robert Young, J. Carter.

Massima «Notte di pericolo» Linda Darnell, G. Montalbán, Neff.

Nazionale Vagabondo miliardario con Maurice Chevalier, piatea 300

Principe: «Notre Dame» Charles Laughton, M. O'Hara, T. Mitchell

Statuto «Fiamme alla costa del barbaro», John Wayne, V. Gray.

Astri: «Immagine meravigliosa» Granger, A. M. Pierangeli. Ap. 10

Mignon: «Follie per l'opera».

Olimpia: «Tutto il mondo ride».

Po: Ultimo incontro, A. Nazzari.

P. Nuova «Contro la legge» Ap. 16

Regina: Giovanni alla sbarra. V. Ramano «Terra di giganti» Nuova Riv. Clan dei 7: 16,15-21,35.

S. Felice: «Fantasma del vapore», Walter Chiari e Della Scala.

Esperia Circo di Lorena Aumont

Italiana: «I due furanti».

Miralfori: «Viva Zapata».

Vinaglio: «Angeli senza cielo», Ann Sheridan, Ronald Reagan.

Eliseo: «Famiglia Barrett» con Norma Shearer, Fredric March.

Frejus: «Don Lurcino» Luciano Tajoli, L. Padovani, A. Checchi.

Nuovo Minnesota cal. R. Cameron

S.Paolo Tormenta che uccide, Vidar

Corallo «Condannato» G. Ford.

Fridano: «La via della morte».

Grega: «Giardino incantato» in tecnic. Gianni e Pinotta.

Radium «Napoleone» Rassel, Bergdi: Mia guerra la sempre ragione

V. Venato: «La contra polizia».

Astra: «Eroi della domenica».

Bernini: «Spia del lago» Alan Ladd e Wanda Hendrix.

Excelsior «L'orso sono io» Rascel

Odeon: «Misteri del Mato Grosso»

Stars: «Tiranno del Tibet».

Adua: «Dietro la persiana». Var.

Aurora: «Terrore del mar nero».

Brescia «Omicidio» K. Douglas.

Fortino: Telefonata a tre mogli.

Munviso: Chiuso per lavori.

Nord: Prigioniero di Fort Ross.

Palermo Canzone Mississippi, col. R. Parsa: Amor non ho... Rascel

Sociale: Vecchia America, tecn.

Colosseo: «Fossa dei perduti».

Italia: «Luci della ribalta» Charles Chaplin, Claire Bloom.

Lingotto: «Telefonata a 3 mogli» Shelley Winters, H. Davis, Merrill

Moderno «Umberto D» Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Apert. 15.

Plemonte «Verso la foce» tecn. Ruth Roman e Dane Clark.

S. Carlo Nichel.: Cielo di fuoco.

Speria «Ogni donna ha il suo fascino» tecn. M. O'Hara. Ap. 15.

Alba: «Nevada Express» tecnico.

Apollo «Urlo della foresta» tecn. John Payne, Susan Morrow.

Edera «Gabbia d'oro» J. Simmons

Lucento: «Giustizia è fatta».

Lutrario I vendicatori. Fairbanks

Ridotti E.N.A.L.: Gianduja, Capitol, Nazionale, Lux, Metro Cristallo, Reposi, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Speria, Lingotto, Eridano.

PELLICCE
COMUNI E PREGIATE
per contanti ed a
RATE in 20 mesi
MODELLI DI CLASSE
TOGNO VIA BOUCHERON (ang. via Passalacqua) 13

INFORMITALIA questa sì informazione indispensabile ricerche anonime

ACCANITA AUTODIFESA DEL VECCHIO CAVALIERE

Il Candiani spiega le sue "confessioni,,

Pieno di vigore e di energia, l'imputato respinge punto per punto tutte le contestazioni del presidente - Rinnovate accuse al cap. Mongelli - La sua linea: negare sempre, non ammettere nulla

Il vecchio Carlo Candiani imputato dell'uccisione della cameriera veneta Silvia Da Pont

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Le due faticose udienze di ieri sembra non abbiano lasciato traccia su Carlo Candiani: quando alle ore 9 precise egli entra nell'aula, appare pieno di energia. Immediatamente dopo, la Corte fa il suo ingresso e, su invito del presidente, il vecchio cavaliere si avvia, strascicando un po' i piedi, verso il pretorio. Si siede ed attende con calma che abbia inizio la terza fase della dura battaglia delle contestazioni.

Il consigliere Gray si ricollega alla testimonianza di Vittorio Toni, letta ieri sera al termine dell'udienza. Come è noto il Toni, socio del Candiani, affermò di avere aiutato il vecchio a trasportare una grossa cassa dal solaio in cantina, cassa che, dovunque l'autorità inquirente ed ammiso il Candiani nella sua confessione, conteneva il cadavere di Silvia.

Imputato: Ripeto che non so spiegarmi le ragioni che in-

La vittima: Silvia Da Pont

dussero il Toni a dire simili cose; è tutto falso.

Presidente: Il Toni disse pure che apparivate preoccupato nei periodi in cui non si avevano notizie di Silvia Da Pont; ieri avete dichiarato che ciò non era vero e avete spiegato che il vostro cattivo umore era dovuto al disturbo degli affari e ad una grossa perdita finanziaria causatavi dal socio. Perchè solo ieri?

Imputato: Perchè solo raramente me ne sono ricordato.

L'imputato ha sempre la risposta pronta; non dimostra mai un attimo di esitazione, di incertezza; ciò che dice, anche se lascia molto scettici gli avvocati della Parte Civile — lo si legge chiaramente nelle loro facce — è verosimile, non ha il carattere della smaccata bugia. Il Candiani si trova invece a mal partito quando il presidente affronta la questione delle ritrattazioni.

Presidente: Sostenete ancora che le confessioni vi sono state estorte?

Imputato: Sì, sono innocente.

Presidente: Allora si contrappongia subito qualche circostanza: come si spiega che dopo la prima confessione resa alle ore 23 del 10 dicembre 1951, altre se avete fatte successivamente che la cancellano?

Imputato: Mi ricordo l'ora e ricordo anche che il capitano Mongelli cominciò a interrogarmi verso le ore 18 e terminò alle 1,30 e io non avevo mangiato. Il capitano, per farmi confessare, mi minacciò dicendo che sarei stato condannato all'ergastolo. Io ero debole e impaurito e, per porre fine a quella situazione, firmai il verbale.

Il presidente fa una rapida lettura dei passi più significativi della famosa prima confessione, nella quale Carlo Candiani accusa la sua responsabilità nella morte di Silvia Da Pont. Il vecchio, come è noto, accenna allora ad una «fatalità» che aveva voluto fare una scherzo alla ragazza, abbracciandola all'improvviso alle spalle, e quella, spaventata, aveva perduto i sensi e non li aveva più ripresi.

Presidente: Anche se il capitano Mongelli vi ha minacciato, voi non avete confessato subito; prima avete riferito circostanze e fatti che non hanno grande interesse.

Imputato: Sì, parlai a lungo e quello che dissi era vero; ma la seconda parte, quella della confidenza confessione, è tutta inventata dal capitano.

Presidente: Vi chiedo ora, come potevo il capitano inventare proprio tutte quelle circostanze.

Imputato: Egli diceva: voi avete fatto così e così, io, attito e intimorito, rispondevo affermativamente. Ecco come è stata la confessione. Inoltre le mie condizioni fisiche erano precarie.

L'interrogatorio era durato fino alle 1,30 di notte e soltanto alle ore 3 fu portato in cella. Dopo sole tre ore e mezza fu riportato alla presenza del capitano. Alla notte non aveva potuto dormire perchè gli avevano dato una sola coperta; ed egli, in quelle tre ore e mezzo, era stato seduto sul tavolaccio. Non aveva mangiato nè il giorno 9 nè il giorno 10; fece un magro spuntino alle ore 13,30 del giorno 11 e al mattino del 12 gli diedero in carcere una tazza di caffè.

Quindi, per la richiesta del Presidente il vecchio Candiani afferma ancora di non sapersi spiegare come il cap. Mongelli abbia potuto arrivare in precisa confessione di tanti particolari, come ad esempio quello della perdita di orina, avuta dal cadavere di Silvia mentre la trasportavano verso la cantina dei signori Nimmo.

Il Candiani spiega pure che Mongelli scrisse che egli aveva tentato di rianimare Silvia con vino di Pantelleria perchè aveva visto la bottiglia in cucina. Alzando man mano la voce, il Candiani continua a polemizzare con veemenza con il cap. Mongelli.

Imputato — Tante cose scrisse quell'ufficiale; affermò pure che io diedi alla ragazza, oltre al vino, vari cucchiai di latte, mentre io di latte non ne tenevo perchè non ne prendo mai.

Presidente — E va bene, continuiamo pure così, con le vostre negazioni. Passiamo ora alla ritrattazione.

Il giudice togato legge a questo punto la ritrattazione che il Candiani fece il 27 novembre al procuratore della Repubblica. Terminata la lettura il presidente riprende a muovere contestazioni all'imputato.

Il dott. Pauleau ritorna a parlare della cassa che sarebbe servita al trasporto di Silvia e, a sua domanda, l'imputato risponde che era quelle dimensioni non poteva passare attraverso la porta della cantina. Il Presidente ricorda che fu fatto un esperimento che diede esito positivo; fu però necessario togliere la porta dai cardini per permettere il passaggio della cassa.

Siamo ormai alle ultime battute dell'interrogatorio. Il consigliere Gray muove ancora alcune contestazioni al Candiani per dimostrare che le varie confessioni si completano, e in ciò è la prova migliore della loro veridicità. Fra l'altro il presidente ricorda che l'imputato avrebbe confessato ad un carabiniere quanto aveva dichiarato al capitano Mongelli.

Imputato — Non è vero; quel carabiniere mi disse che oggi con la polizia scientifica si ottengono dei grandi risultati, si scopre tutto; a me pare, invece, che si procedano soltanto dei grossi granchi.

Il Candiani affaccia l'ipotesi che il cadavere di Silvia possa essere stato portato dal di fuori nella cantina. Egli dice che ciò era possibile perchè non vi erano ostacoli che lo potessero impedire. Si legge infine l'annotazione vergata dal Candiani sulla sua agenda il giorno 28 ottobre 1951, giorno in cui fu scoperto il cadavere di Silvia Da Pont. L'annotazione è vergata in rosso. La dicitura esatta è la seguente: ore 7 trovato in cantina il cadavere di Silvia.

Il Candiani invece, nel suo memoriale, aveva asserito di aver scritto: «Finalmente hanno trovato Silvia» e aveva spiegato che quel finalmente era una prova della sua innocenza.

A mezzogiorno l'interrogatorio è finito. Oggi nel pomeriggio prenderanno la parola gli avvocati della Difesa, i quali hanno dichiarazioni preliminari da fare e devono presentare richieste che potranno concretizzarsi in un'istanza di parziale rinnovo del processo. Ma fin d'ora si può ritenere quasi per certo un secondo sopralluogo nella villa di via Galileo Galilei 3, a Busto Arsizio, ove si svolse e si concluse il tragico e allucinante dramma di Silvia Da Pont.

La Corte si è riservata di decidere in merito questo pomeriggio ma è quasi certo che i giudici vorranno rendersi conto sul posto dello svolgimento del dramma. Forse domani.

Nando Pavia

PARLA IL SECONDO QUERELANTE AL PROCESSO TRIZZINO

La resa di Pantelleria rievocata dall'amm. Pavesi

"Fui costretto a capitolare - Ne assumo la responsabilità,,

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

«Non ho mai chiesto alcuna autorizzazione per la resa della piazzaforte, come risulta dal testo dei miei telegrammi inviati all'Alto Comando a Roma; la resa è stata decisa da me personalmente e sotto la mia diretta responsabilità. Comunque, prospettavo la situazione allo Stato Maggiore sino a che ho dovuto dell'ultima inesistenza».

Con queste parole ha iniziato stamane alle 9,30 la propria deposizione davanti ai giudici della Corte d'Assise di primo grado il secondo teste di parte lesa al processo di «Navi e poltrone», ammiraglio di divisione Gino Pavesi, nato a Pisa e residente a Roma, attualmente in posizione ausiliaria. L'ammiraglio Pavesi, che è il secondo dei tre querelanti per diffamazione contro il comandante maggiore Antonino Trizzino, accusato inoltre di vilipendio delle forze armate del Ministero della Difesa per il contenuto del suo libro, ha deposto sulla resa dell'isola di Pantelleria.

L'ammiraglio Pavesi ha quindi proseguito, nel silenzio completo di tutta l'aula, con gli occhi della Corte e del foltissimo uditorio tutti volti verso di lui:

«Il 10 giugno 1943, verso le 15, ricevetti a mezzo di volantini lanciati dagli aerei nemici la seconda intimazione di resa da parte del generale Eisenhower. Risposi: «Non ci arrenderemo», malgrado la situazione insostenibile. Questo era — ha proseguito l'ammiraglio — il mio preciso pensiero: da Roma non avevo mai ricevuto alcuna contestazione da parte dell'alto comando ai miei telegrammi cifrati inviati fino a quel momento, e ciò mi faceva supporre che, sulla eventualità di una resa, non si sarebbero state obiettate. Erano rimasti in efficienza una ventina di pezzi da 76/40 controcarri. Subito dopo il lancio dei manifestini inglesi, spedii un telegramma a Roma che giunse in due tempi: la prima parte giunse alle ore 16, la seconda alle 19. Non ricevetti alcuna risposta e il giorno dopo alle ore 9 la piazzaforte fu costretta a capitolare».

Lo ammiraglio Pavesi ha quindi fornito la lettura del telegramma inviato a Roma. Eccone il testo: «In seguito a un ennesimo bombardamento aereo di estrema violenza sono state rese inutilizzabili le strade, buona parte delle linee telefoniche e si sono moltiplicate le perdite nelle batterie della controaerea; portante la situazione è divenuta insostenibile».

A questo punto hanno avuto inizio le contestazioni relative alla circostanza secondo la quale la principale ragione che aveva costretto il presidio dell'isola ad accettare la resa della base marittima di Pantelleria non quella che l'isola stessa era rimasta priva di acqua, con grave imminente minaccia per la popolazione civile.

«In tutta l'isola — ha dichiarato l'ammiraglio — giacevano tra sui pozzi e l'acqua era estratta con pompe azionate elettricamente, la cui energia veniva fornita dall'unica centrale esistente. Oltre a questi tre pozzi, disponevamo di alcune cisterne di deposito per l'acqua piovana, sistemate sui tetti delle case; in seguito ai bombardamenti andarono tutte distrutte. Quando fu distrutta anche la centrale elettrica, l'acqua venne a mancare completamente, perchè le pompe non potevano funzionare. Presso le casermette dei soldati avevo fatto allora costruire altre cisterne provvisorie, ma anche queste erano soggette ad offese aeree e rapidamente furono fortemente danneggiate dalle bombe».

A richiesta del difensore dell'ammiraglio, avv. Lener, su alcune precisazioni sugli apprestamenti protettivi delle cisterne, l'ammiraglio Pavesi ha dichiarato che nessuna protezione riuscì efficace contro la frequenza e l'intensità degli attacchi aerei. E ha così continuato: «Per risolvere il problema della base avevo chiesto a Roma l'invio di alcune sonde che mi permettessero di attingere acque dalle sorgenti sotterranee, così come aveva chiesto i relativi distillatori per depurare l'acqua piovana che in qualche modo raccoglievamo in stesso. Purtroppo l'alto comando non una motozattera mi mandò dagli altezzi così mastodontici e pesanti (il peso principale dei distillatori pesava da solo otto tonnellate) che non fu possibile sbarcarli, perchè eravamo privi di gru e di darsene adatte allo scarico dei materiali.

«Comunque, anche se avessimo potuto sbarcare quelle attrezzature, ben poco ci sarebbero servite, perchè la distribuzione dell'acqua era pressochè impossibile per l'assoluta impraticabilità in cui erano state ridotte le strade: si era infatti al culmine degli assalti nemici e proclamante nei giorni più tragici: quattro giorni dopo eravamo costretti a capitolare».

L'ammiraglio ha fatto quindi un quadro fedele della situazione in cui era stata costretta a vivere la popolazione civile — diecimila anime — e ha precisato: «Tutti erano vivere, donne bambini vecchi, in caverne che un tempo erano servite da piazzuole per le postazioni contraeree. Non potevo disporre della vita di questa povera gente e questo fu una ragione di più per chiedere la resa.

«Il mattino del 10 giugno ho ricevuto nel mio bunker il generale Mattei e il tenente colonnello di stato maggiore Vecchio, comandanti del presidio territoriale Brigata mista di terra, oltre ad un console della milizia fascista comandante la contraerea a mare. Mi esposero un rapporto e mi prospettarono la disperata situazione dell'isola. Inoltre le sistemazioni difensive non erano più sicure e le batterie costiere erano state messe in alcuni bunker della costa per ripararle dal bombardamenti, mentre tutto l'altro armamento dell'isola l'avevamo dovuto lasciare allo scoperto».

L'avv. Lais, patrono dell'ammiraglio, è quindi intervenuto esclamando rivolto alla Corte: «Questa, signor Presidente, era la Gibilterra italiana di cui tanto si vantava la stampa dell'epoca!».

L'ammiraglio Pavesi a richiesta del presidente ha quindi rapidamente riassunto come arrivò alla resa di Pantelleria.

«Giunsi il 4 marzo 1942 dopo essere stato preceduto dal trasmmiraglio Parenti che era già ripartito non so da quando perchè gravemente ammalato. Delle 125 opere difensive soltanto 13 erano efficienti. L'armamento in ogni modo era costituito in gran parte da mitraglire da 20 millimetri e da vecchi fucilieri cloniesi da 47 millimetri. I bombardamenti alleati si susseguivano con ritmo e intensità spaventosi.

«Il giorno antecedente alla resa 1250 apparecchi alleati lanciarono 1650 tonnellate di esplosivo sulla nostra isola distruggendo quanto era ancora servibile. Negli ultimi sei giorni furono rovesciate in tutto 5 mila tonnellate di esplosivo. Pantelleria è stata — ha concluso l'ammiraglio Pavesi — tenendo conto della sua superficie, la più bombardata del mondo».

Quindi il Presidente ha ordinato una sospensione dell'udienza.

L. Cavicchioli

Oggi e domani alla Radio

MARTEDI' 27 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5). — Ore 10: Giornale; 10,15: Album musicale; 10: Giornale; 10,15-10,30: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali.

Ore 11,30: Le opinioni degli altri; 10,45: Lezione di lingua inglese; 17: Vetrina di Bellagotta - 1953 (Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci); 17,50: Ripresa da «La Voce dell'America»; 18: Orchestra di Ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna; 18,30: «Quasi quasi tempo» - Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese; 18,40: Pomeriggio musicale; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Musica leggera; 20,30: Giornale, sport; 21: Concerto a premi tra gli ascoltatori.

Ore 21,5: «Saul» tragedia in cinque atti di Vittorio Alfieri (Nel centocinquantenario della morte). Personaggio: Memo Benassi; con Nando Gazzolo, Giulio Donelli, Marisa Corti, Fernando Farese, Ubaldo Oppi, regia di Enzo Ferrieri.

Ore 22,30: Musica da camera; 22,45: Orchestra diretta da Cesare Gallino; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,1. Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 18,30: Giornale; La voce di Marisa Fiordaliso; 14: Galleria dei cantori; Orchestra Percy Faith; 14,30: Scherzi e ribalta; Musica a soggetto; Il mare.

Ore 15: Giornale; 15: Tema pugliese (fra libro per voi - Tre arie, tre canzoni - Ballati dell'Ungheria - Jazz panorama); 17: I vincenti di Rimini, a cura di Ernesto Liberati; 18: Giornale; La mia età (Angelini e otto strumenti. Riflessioni di pianista); 19: Orchestra mandolinistica diretta da Guido Carpelli; 19,30: Cantoline dal Tropici; 20: Radiosera; 20,30: Concerto a premi tra gli ascoltatori.

Ore 20,35: «Invito alla canzone» con la orchestre dirette da Angelini e da Carlo Savina, Presenta Maria Carotenuto; 21,30: La giraffa; 22: Atlas-Jouri; 22,15: I concerti del Sabato pomeriggio: Direttore Mario Rossi; Clarinetto: Il pensiero d'amore, ouverture; Schumann: Marcia eroicomica; Mussorgskij: dall'opera «Kovancina» n. 5) Preludio, b) Intermezzo, c) Danza persiana; Orchestra sinfonica di Roma; 23-23,30: Sipario!» A tutti spento.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m. 1.). — Ore 19,30: L'indirizzo economico; 19,45: Il Giornale del Terzo; 20,15: G. Rossini: Quartetto in re maggiore n. 3 per flauto, clarinetto, fagotto e corno; L. v. Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74; 21: Principi di diritto: Lezioni di Francesco Carnelutti: IX. La legge; 21,15: Ritratto di Dietrich Bonhoeffer, a cura di Mario Leibrand; 22: Solisti, sulle dal titolo (Tenore Aldo Bertocchi, b) Trittico lettimellinsi, c) Finale dell'opera «La compagna sommersa»; 22,15: Radio Europa: «La fabbrica cattolici e protestanti in Europa possono favorire la causa dell'unità del continente»; 22,45: «Cenni ed aspetti della delinquenza minorile in Italia», a cura di Massimo Readino; 23,20: Liszt: «Il Sabbath» «Belsamnam.

ROMA 2 (m. 335). — Dalle ore 23,35 alle ore 7 «Notturno dell'Italia»; Programmi musicali e notizie.

RADIO BELGIO (m. 482,9). — Ore 20: «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea.

RADIO PRAGA (m. 887). — Ore 20: Concerto di musica da camera diretto da Pierre Dupréville.

TELEVISIONE — Ore 21: Televisione: 21,20: «Attenti al fisco» programma di gala presentato da Ilino Falconi. Regia di Alberto Gagliardelli; 22,15: «Musica in sottigliera» con Silvia di Rienzo e l'orchestra diretta da Carlo Savina. Regia di Mario Landi; 22,30: Rivista diretta di un avvenimento sportivo.

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE

(Festeggiati imminenti)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Concerto sinfonico; 11,45: L'arca di Noè; 12,15: Orchestra Ferrari; 12,30: Album musicale; 13: Canti e danze dei Paesi Baschi; 13,15: Zucchero e la sua chitarra; 14: Orchestra Barzizza; 14,15: Ritmi e numeri; 15: Musica leggera; 15,5: Voci nuove; 15,15: «Il cavaliere non ha» con Fausto Tomei; 16: Concerto a premi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,30: Romanzo sceneggiato; 11: Vedette al microfono; 12,30: Orchestra d'archi; 13: Terza pagina; 17: «Il parallelepipedo» rivista; 18: Le due vite; 19,30: Orchestra Stoppini; 20,35: «Carrello su Hollywood», varietà cinematografico; 21: «Carta al vento» di Carmel e Giovannini; 22: «Storia in Corso» radiodramma di Giorgio Selana Pugo e Alberto Perrini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21: «Santa Chiara» ricostruzione di Lucio Santoni.

TELEVISIONE. — Ore 21: Televisione: 21,10: «Raggi cosmici» a cura dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano; 21,30: «Rapsodia Grandes» film di Mario Soldati.

Dodici casi di morbillo registrati presso Teramo

Teramo, martedì sera.

Dodici casi di morbillo sono stati registrati nel giro di 24 ore a Villa Penna, frazione del comune di Bellante. Le autorità sanitarie hanno provveduto ad isolare le persone colpite ed hanno preso tutte le misure del caso.

(per quattro persone)

Con 400 gr. di riso preparate un risotto al dente, imburrate una forma a timballo e rivestitela di risotto lasciando nel centro un vano. A parte avrete fatto un ragù con una scatola di buè a lesso SIMMENTHAL gr. 300 tritata messa in un poco di burro soffritto con una cipolla, assieme ad un cucchiaio di salsa diluita in un po' di brodo, un etto di salsiccia, 15 gr. di funghi precedentemente messi a bagno. Lasciate cuocere il ragù per 15 minuti, riempite il centro del timballo col ragù e ricoprite con il resto del risotto. Mettete a fuoco per mezz'ora. Questo piatto prelibato sarà pronto in un'ora circa e costa lire 138 per persona.

1 scatola SIMMENTHAL gr. 300	L. 200
100 gr. salsiccia	» 100
400 gr. riso	» 70
15 gr. funghi secchi, salsa burro cipolla	» 100
	L. 470

GRATIS verrà inviato a domicilio il nostro «PICCOLO RICETTARIO DI CUCINA» illustrato a colori, a chi ne farà richiesta indirizzando a: S. A. SIMMENTHAL - MONZA

Scatola da una persona . . . . . grammi 200
Scatola doppia porzione . . . . . grammi 300

IN TUTTI I NEGOZI DI ALIMENTARI

SIMMENTHAL

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Di due mesi, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI ECONOMICI. L. 40 p. p.

ALBERGHI fiori parabili, resistenti, tiranti, tessarini, tiranti, vivide Cotto, via Asti 27. 3105

ASSORTIMENTO radiatori modelli attivi, sulle curvole (tipo stanneso). Prezzi di concorrenza. Ascolatio, Bellezia 8. 3

ATTREZZATO laboratorio industriale confezione camicie fini e di serie cuoio, jeans, lana, cerca lavoro anche fuori. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 53040

DENTATRICI mod. 10-5, rettificati, affilatrici, cuoio Cotto, via Asti 27. 53053

DUE investitori nella fabbrica vendono in 75-14 mesi, Telefono 775-076. 53548

FALEGNAMI, vendo piccola sega, pialla, mortasatrice, molatrici, impallottatrice, ecc. Telefonare 627-234. 54233

FALLIMENTO vendesi macchina litografica offset idrolore centrifuga orizzontale Verona-Pinerolo formato 80-120. Rivolgersi al curatore Mario Rodi, corso Duca Abruzzi 14, Torino. 7054

GIOVANE 24 anni, cerca occupazione, anche part-time, mattinata o pomeriggio. Telefonare 677-234. 54233

MACCHINARIO elettrico, materiale elettrico antisoccidio, Cigna 5. Telef. 21-500.

OCCASIONE, impresa edile vende legname costruzione. Telefono 603-215.

SEGRETIE offerte regalino Molini speciali Alpino Martina, Stura 32 bis. Telefonare 603-490. 10706

TORRETTO 135 p. 700 Lambretta e 125 p. 750 mixti, carrozzeria, facili. Tasteini. Telefonare 263-276. 52252

VENDO cesa transportabile 1,20 con carrelli automatici. Rivolgersi, Via Trapani 136. Telefono 285-847. 51258

ACQUISTASI anche occasione 2-4 camere, o mezzalume, negozio, casetta. Albertina 27. Pubblit. 53600

ACQUISTASI Torino Vernon, palazzina da cui 400 a 2000 oppure casetta con giardino. Telefonare 683-961. 20301

ACQUISTERei cesa nobile in Torino anche fitti bloccati. Telefonare 833-106.

ACQUISTO apparecchio dentici cuoio, materiali, magazzino. Telef. 33-420. 54249

ACQUISTO per impianto capitale, stabile 50-100 camere, costruzione civile, signorile, preferibile affitti bloccati. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 6288

AD cascina cortivalenza direttamente vendiamo alloggi 1-2 camere, cucina, cesso, legno, seggiolati. Via Montenevoso 22, Rivoli. Tel. Rivoli 1278

ADIACENZE corso Francia in nuovo signorile costruzione vendiamo alloggi 3-4-5 camere, servizi, bagni, ascensore, portalabi. Simoncini, Re Umberto 8. 6238

AFFARE! Alloggetto minimo, camera cucinetta gabinetto interno, reddito 90.000 annui, vendo, 800.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3. 8828

APPARTAMENTI vendo in alloggetti moderni con gabinetti interni, reddito 250.000 annui pronto compromesso 2.300.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3. 8828

AFFARE! via Madama Cristina vendo alloggio occupato, piano ascensore, 2 camere cucina gabinetto interno, 1.500.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3.

AFFARONE! Accanto centralissimo, affittato 30.000 mensili, vendesi, 3.500.000, altra palazzo. Telefonare 683-766. 84209

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere, cucina, ingressi servizio, liberi subito vendo convenientemente. Visite 17-19, via Leon Bocca 35. 8508

ALLOGGETTI negozi piccoli subito, vendiamo via Brandizzo 21. Telefono 71-907.

ALLOGGETTI 2 camere cucina vendiamo, via Montemerlo 19. Telefono 228-120.

ALLOGGETTI 2-4 camere cesa moderna, vendiamo convenientemente. Chiamare la 15 Visite 15-17. 8231

ALLOGGETTO modernissimo arioso 2 camere, cucinino, tutti comforts, vendo 2 milioni 600.000, via Scarpello 141, tel. 33-601.

ALLOGGI abitabili subito 4-5-7, doppi servizi, vendiamo, corso Taranto angolo Chivasso, Vichili 18-19. 8241

ALLOGGI due camere cucina, doppio locale ingresso altro mobile. Filippo 16, Pozzo strada. 53563

ALLOGGIO camera cucina entrata gabinetto, ferrovia a Banco falsificabile macchine ed altri, libero subito, vendesi 650.000, via Piedicavallo 36 bis. Semplicissimo rivolgersi custode. Tratta Perletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO corrispondo, vera occasione 2.400.000, Re Umberto, quattro camere, terzo bagno, quarto piano senza ascensore. Telefonare 664-390. 53643

AMMINISTRAZIONE immobiliari. Cerutti, Andrea Doria 15, telef. 234-574, assume gestioni stabili, massima affidanza ed amministrazione questi stabili. 3823

APPARTAMENTI trattazione diretta, centro due altre servizi, riscaldamento, ingresso, giardinetto comunitario. Terzo centrale, ascensore. Privati anche appartamenti 3-4 camere completi ogni comfort. Novalesa Pisa 30. 7459

ATTENZIONE! via Orvieto 72, vendesi 350.000 una-due camere, palazzo, visita 14,30-19.

BLOCCASI a variazione condizioni, villini alloggetti, due camere, cucina, bagno, ascensore, liberi subito, Corso Trapani 79, Ore 15-17. 7814

BORGHERIA due alloggi signorili indipendenti villetta centralissima zona. Scrivere Ditta Marengo, via Verdi 12, Torino.

CASA abitabile novembre, terzo, bagno, composta 2 alloggetti, 1-2 camere, servizi, vendo urgentemente. Cerutti, Andrea Doria 15. 3823

CASA abitabile subito, 20 camere, completa di ogni servizio, alta pendice, vendesi. Rivolgere cambere via Gravere 14.

CASTEL corso Vittorio 32, vendo alloggi liberi subito 3-5 camere, cucina, terrazza, bagno, cantina. Visite 17-18.30, via Marco Polo 33. 8235

(Continua a pag. 6)

ORGANIZZAZIONE offre assistenza tecnica commerciale giovane azienda positivo seguito esercita vari amministrativo-Rosalia. Scrivere cassetta 2577, SPI, Torino.

PANETTERIE alcuno acquisto, Torino provincia, rispettiamo Mediatrice. «Ideal», (Società) 15. 9026

PASTICCERIA forno elettrico, forte incasso, alloggio ordi. a Graz a, Giolitti 10.

PROVINCIA di Novara cede caffè bar con biliardo rinnovatorio. Affidabile. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino. 9534

RILEVERei esercizio negozio abbigli accessori cuoio tessuti, centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino.

RILEVO proprietari qualsiasi genere, redditizio, eventualmente in garanzia. Telefonare 44-836. 9754

RIVENDITE pane, trattorie, drogherie (periferie Torino) fuori vendita. Rivolgersi direttamente proprietario, chiamando pomeriggio. Castiglia, Balmas 21. 6956

RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cielo a Graz a, Giolitti 10. 9026

SALUMERIA moderna attrezzatura completa vendesi in gestione zona popolosissima. Corso Sebastopoli 156, Alpignano.

TABACCHERIA rilevasi Torino, pagamento contanti da 6 a 12.000.000. Telefono 635-851. 4334

900.000 cedesi fruttia vendita alloggio via Vibò 29. Telefonare 627-030. 8748

2 CASE a TEMBENI L. 40 p. p.

ABBIAMO pronti subito nuovi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, via Duomo Aires 32. 54320

ABBIAMO vendita alloggi signorili pannelli 1-2-3-4 camere pat servizi, Via Bernardi 6. 6009

ABITABILI disponibile novembre Studio Continuato modernissimi alloggi 2-3 camere servizi. Prezzi convenientissimi lunghe rateazioni. Bonaia, Garibaldi 29. 7136

ABITABILI subito semifinali alloggetti rappresentativi, camera cucinetta, 1-2 camere, terrazzino, bagno, corso Trapani 136. Telefono 285-847. 51258

ACQUISTASI anche occasione 2-4 camere, o mezzalume, negozio, casetta. Albertina 27. Pubblit. 53600

ACQUISTASI Torino Vernon, palazzina da cui 400 a 2000 oppure casetta con giardino. Telefonare 683-961. 20301

ACQUISTERei cesa nobile in Torino anche fitti bloccati. Telefonare 833-106.

ACQUISTO appartamento doppi cucinetti, materiali, magazzino. Telef. 33-420. 54249

ACQUISTO per impianto capitale, stabile 50-100 camere, costruzione civile, signorile, preferibile affitti bloccati. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 6288

AD cascina cortivalenza direttamente vendiamo alloggi 1-2 camere, cucina, cesso, legno, seggiolati. Via Montenevoso 22, Rivoli. Tel. Rivoli 1278

ADIACENZE corso Francia in nuovo signorile costruzione vendiamo alloggi 3-4-5 camere, servizi, bagni, ascensore, portalabi. Simoncini, Re Umberto 8. 6238

AFFARE! Alloggetto minimo, camera cucinetta gabinetto interno, reddito 90.000 annui, vendo, 800.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3. 8828

APPARTAMENTI vendo in alloggetti moderni con gabinetti interni, reddito 250.000 annui pronto compromesso 2.300.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3. 8828

AFFARE! via Madama Cristina vendo alloggio occupato, piano ascensore, 2 camere cucina gabinetto interno, 1.500.000. Agenzia Bocca, Andrea Doria 3.

AFFARONE! Accanto centralissimo, affittato 30.000 mensili, vendesi, 3.500.000, altra palazzo. Telefonare 683-766. 84209

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere, cucina, ingressi servizio, liberi subito vendo convenientemente. Visite 17-19, via Leon Bocca 35. 8508

ALLOGGETTI negozi piccoli subito, vendiamo via Brandizzo 21. Telefono 71-907.

ALLOGGETTI 2 camere cucina vendiamo, via Montemerlo 19. Telefono 228-120.

ALLOGGETTI 2-4 camere cesa moderna, vendiamo convenientemente. Chiamare la 15 Visite 15-17. 8231

ALLOGGETTO modernissimo arioso 2 camere, cucinino, tutti comforts, vendo 2 milioni 600.000, via Scarpello 141, tel. 33-601.

ALLOGGI abitabili subito 4-5-7, doppi servizi, vendiamo, corso Taranto angolo Chivasso, Vichili 18-19. 8241

ALLOGGI due camere cucina, doppio locale ingresso altro mobile. Filippo 16, Pozzo strada. 53563

ALLOGGIO camera cucina entrata gabinetto, ferrovia a Banco falsificabile macchine ed altri, libero subito, vendesi 650.000, via Piedicavallo 36 bis. Semplicissimo rivolgersi custode. Tratta Perletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO corrispondo, vera occasione 2.400.000, Re Umberto, quattro camere, terzo bagno, quarto piano senza ascensore. Telefonare 664-390. 53643

AMMINISTRAZIONE immobiliari. Cerutti, Andrea Doria 15, telef. 234-574, assume gestioni stabili, massima affidanza ed amministrazione questi stabili. 3823

APPARTAMENTI trattazione diretta, centro due altre servizi, riscaldamento, ingresso, giardinetto comunitario. Terzo centrale, ascensore. Privati anche appartamenti 3-4 camere completi ogni comfort. Novalesa Pisa 30. 7459

ATTENZIONE! via Orvieto 72, vendesi 350.000 una-due camere, palazzo, visita 14,30-19.

BLOCCASI a variazione condizioni, villini alloggetti, due camere, cucina, bagno, ascensore, liberi subito, Corso Trapani 79. Ore 15-17. 7814

BORGHERIA due alloggi signorili indipendenti villetta centralissima zona. Scrivere Ditta Marengo, via Verdi 12, Torino.

CASA abitabile novembre, terzo, bagno, composta 2 alloggetti, 1-2 camere, servizi, vendo urgentemente. Cerutti, Andrea Doria 15. 3823

CASA abitabile subito, 20 camere, completa di ogni servizio, alta pendice, vendesi. Rivolgere cambere via Gravere 14.

CASTEL corso Vittorio 32, vendo alloggi liberi subito 3-5 camere, cucina, terrazza, bagno, cantina. Visite 17-18.30, via Marco Polo 33. 8235

Il falso visconte

Godillot o Marchandon?

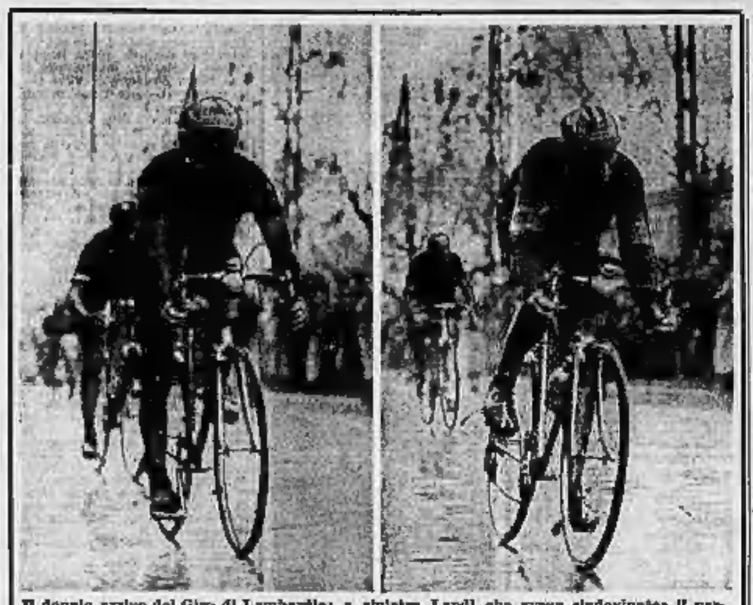
L — Il crimine di via de Saxe, l'atroce delitto compiuto in danno della signora Cornet, moglie di un ricco fittatore stabilitosi a Pondichéry, sollevò, durante il periodo in cui fu presidente Jules Grévy, una viva emozione in tutta la Francia. E una specie di leggenda sorse attorno al criminale, un bel ragazzo di 22 anni, che era stato soprannominato l'«Adone degli assassini».

Nel 1853, in un piccolo padiglione di Fontainebleau, fanno vita in comune due giovani: lei una graziosa ragazza, chiamata Carolina Boussard, lui un bel ragazzo di vent'anni che si fa chiamare Godillot e che, a detta della sua amante, poichè lui non parla con nessuno, è figlio di gente molto per bene. Godillot vive, così fa credere, con l'assegno mensile che regolarmente i suoi gli inviano. Ma, particolare curioso, durante la giornata egli non si fa mai vedere al padiglione. E questo perchè pur senza dirlo ad alcuno, il buon mattino egli si reca al castello della Rochette, dal quale non fa ritorno che alla notte. Al castello del barone della Rochette egli presta servizio come cameriere. Ma al castello egli non si chiama Godillot, bensì Marchandon, nasia il suo

vero nome. I suoi genitori erano stati dei semplici, onesti operai di Batignolles. A quindici anni, mercè la raccomandazione di un amico di famiglia, il ragazzo era entrato come *lift* d'ascensore al Ministero delle Finanze. Alla morte del padre gli impiegati del Ministero, impietositi per la sorte del ragazzo, gli avevano trovato un posto come came

ACCESE DISCUSSIONI SUL GIRO DI LOMBARDIA

Il «doppio arrivo» di Milano



Il doppio arrivo del Giro di Lombardia: a sinistra Landi che aveva giudovinato il percorso giusto, taglia vittorioso il traguardo. A destra la volata-bis del gruppo che era stato dirottato al famoso rondò. Molinaris conquista il terzo posto. Si intravede Magni.

Luci ed ombre del successo sul Novara

Possibilità del Genoa

Il gioco di Cattani, Bennike e Larsen - Occorrono ai liguri altri elementi esperti - Errori arbitrali contro la Juventus - Il Torino ha pagato cara l'assenza di alcuni titolari

La partita svoltasi a Genova, fra il Genoa ed il Novara, non ha detto gran che, né sotto l'aspetto tecnico, né come interesse di gioco. Ragione prima: la incompletezza delle due squadre. Mancavano nelle file dei padroni di casa, nientemeno che i due terzini titolari, Melandri e Becattini; erano assenti dall'undici degli ospiti, il centro mediano Mellan ed il contravanti Piola, l'uomo che è pur sempre un richiamo, e per il suo gran nome, e per il modo in cui sa organizzare l'azione che gli è affidata. Per due compagini che proprio non sono, di per sé, ricche di elementi di grande valore, la assenza non poteva non determinare una inferiorità palmare. E la hanno accertata senz'altro. Più visibile nel caso del Novara, pur di uguali pregi in ambe le squadre. Di modo che il giudizio non può essere che relativo.

Il Genoa, fra i due, è parso quello che ha saputo trarre maggior profitto dalla propria inferiorità. Il Novara — sempre giudicato da quanto permette la formazione e la giornata — ha pur settore di retroguardia dei bei colpitori e si difende con energia. Ma non possiede trame d'attacco. La sua prima linea non procede su piani predisposti, è costretta ad improvvisare, ed improvvisando rivela carenza di idee. Il gran lavoro che fa Ecsica correndo a destra ed a sinistra, non porta a risultati positivi. Il Sande, che è pur sempre un tecnico rispettabile, è meno valido ancora dell'anno scorso — per ragioni intuitive. Il gioco svolto dalla squadra in questa occasione, è stato troppo povero di contenuto tecnico, e naturalmente anche tattico, per poter essere preso come indice della efficienza e delle possibilità attuali. Per esprimere ampiamente un giudizio sul Novara di questa stagione, occorre vederlo alla prova in formazione più completa, in giornata meno infelice.

Le stesse riserve si potrebbero fare per il Genoa, che vedevamo all'opera per la prima volta dopo il suo ritorno alla categoria maggiore del campionato. Il Genoa però, qualche cosa ha lasciato intravvedere del suo carattere, nel corso di questo incontro, qualcuno delle sue possibilità avvenire in un fatto capire. E, innanzitutto su questi elementi appena accennati, la situazione della squadra non dovrebbe venire definita così catastrofica come la avevamo intesa definire.

Intendiamoci. Cogli uomini che sono a disposizione al momento attuale, in quelle condizioni di forma ed a quel grado di sviluppo, non c'è da andare troppo lontano. L'unità, a considerarla come tale, non ha nulla a che fare colle migliori della stagione: non ricorda nemmeno pallidamente le edizioni di squadra che tanto lustro diedero al nome della vecchia Società genovese. Altra levatura era quella. E frammentate per il ritorno alla Divisione A, dopo tante sofferenze, dopo tante crisi, dopo tanti propositi, dopo tante parole, ci si attendeva qualche cosa di diverso, cioè parecchie di meglio.

Ma, da questo, al passare di trovarsi in situazione disperata, un po' di distanza intercorre ancora. Una volta al completo, la difesa, per esempio, può reggere; ed il centro Carapellese, se lo si considera come tale, è buon combattente e dovrebbe essere in grado di migliorare presto. E Cattani se l'affer sun, e Bennike non ha bisogno che di adattare alle necessità tattiche della squadra le notevoli capacità tecniche di cui dispone, e Faltya mantiene, Larsen, può giuocare meglio di quanto non abbia fatto in questo incontro. Per il resto, v'è truppa inesperienza nel giocatori. Inesperienza, frutto di giovanità. Il difetto sta dal fatto che questi giovani debbono impegno di esperienza in una squadra che non ha tempo di aspettare che essi se la facciano. L'esperienza non si improvvisa. E, per ritornare a fermarci, occorre opportuna, indispensabile addizione la presenza in squadra di un paio almeno di elementi anziani, di quelli che vedono chiaro e ragionano bene e sono in grado di portare alla compagine qual sale in succo di cui essa denota la scarsità. Un paio di «leaders», e quei giovani che, lasciati a sé, fanno confusione, lascerebbero giuoco: e si svilupperebbero in linee pratiche. Conclusione: un discorso questo, che si fa a fin di bene, per incoraggiare e mentre si è ancora in tempo per provvedere.

Juventus e Torino, la domenica dopo di accordi incontrarsi direttamente, hanno fatto bottino di un punto solo di classifica fra tutte due. Il punto raccolto da quella delle due che il calendario aveva destinato ad operare fuori casa. Non ha avuto la sorte dalla sua, la Juventus, e bisogna riconoscere che v'è una continuità impressionante negli errori e nella incertezza di arbitraggio che si verificano a suo danno. L'altro undici torinese ha perso sul proprio terreno, in giornata in cui ha dovuto prendere il campo largamente incompleta anche esso. Ha giuocato male, ha sbagliato un rigore. Ha bisogno di calma e di consigno per uscire dall'attuale situazione. Ha bisogno anch'esso di incoraggiamenti, più che di critiche.

VITTORIO POZZO

La disperazione di Magni per l'occasione sfumata

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Il rondò — o rotonda —, che piglia nome dal martire trentino Damiano Chiesa e si trova nell'arioso e nuovo quartiere di Porta Sempione, d'ora innanzi sarà spesso ricordato, ed altrettanto citato pel «l'attacco» accadutovi nel pomeriggio di domenica scorsa, e già tanto bene spiegato ieri ai lettori di Stampa Sera che è inutile riferne la descrizione. Il risultato dell'equivoco in cui cadde l'agente dell'ordine coll'indirizzare i corridori sulla strada sbagliata è ormai consacrato dall'ordine d'arrivo, al quale la giuria ha concesso il crisma dell'ufficialità.

Questo è uno degli scherzi — degli scherzi talvolta tragici e talvolta comici — che sovente il destino si diverte a giocare agli uomini anche i più avveduti ed accorti. Che Magni ed Ockers (e perchè no anche De Rossi?) avessero avuto la loro parola da dire nella volata finale è un fatto che nessuno può mettere in dubbio, ed è quindi legittima la loro disperazione all'arrivo: ma chi faceva non meno compassione nel caso che succedette in quel momento era certamente Vincenzo Torriani, direttore della organizzazioni della «rosea». Quasi aveva le lacrime agli occhi, mentre con voce arrochita dal molto gridare investiva un comandante dei vigili urbani, rimproverandogli l'errore commesso dal suo dipendente.

— Avete rovinato tutto! — diceva, e si torceva le braccia. Torriani aveva domenica un curioso berretto basco così largo e così abbondante che gli cascava su un orecchio facendolo somigliare a un personaggio della *Bohème*; davvero che nonostante la serietà del momento veniva di sorridere soltanto a guardarlo.

* *

Povero Magni. Che non avesse molta voglia di partecipare al Giro di Lombardia era andato a raccontarlo anche ai pionieri di piazza San Fedele, ma si sa com'è il suo temperamento. I due toscani Nencini e Pugi erano appena scappati assieme al parigino Diot, che la Maglia tricolore si buttò al loro inseguimento trascinando altri coll'esempio. Pioveva, come disse qual tale, che Dio la mandava; l'acqua veniva giù letteralmente a catinelle, ma quel diluvio non valse a smorzare gli ardori del bollente Fiorentino, il quale, una volta visto che le cose si mettevano bene e il ritardo del gruppo aumentava, lasciò da banda ogni proposito rinunciatario — e continuò nella fuga con l'impegno e la risoluzione che gli sono familiari.

Cedette, ed era da aspettarselo, sul Ghisallo; ritornò a far parte del gruppo di testa quando mancavano 40 chilometri a Milano — a questo è stato uno storico avvenimento, giacchè era la prima volta che gli capitava in tanti Giri di Lombardia disputati. Poco più in là fece segno alla vettura della «Gianna», dalla quale si sporse il meccanico per cilargli la catena; dopo di che Fiorenzo ripresa il suo posto nell'avanguardia — in cuor suo, certo, sfoderò di farcela. Ma in effetti aveva deciso altrimenti.

* *

Oltre all'esordiente Nencini ed all'anziano Magni, chi si fece notare nella pattuglia in fuga fino al Ghisallo fu il belga Desmet per i lunghi tratti condotti ad andatura sostenutissima. Bisognava vederlo (ed ammirarlo) quasi appiattito sulla bicicletta, le larghe e quadrate spalle abbassate sul manubrio come ad offrire meno resistenza all'aria, andava contro il vento e contro la pioggia come fossero ostacoli da cozzarci volentieri, pur buttarli giù di forza. Muscoloso, potente, instancabile come il bove all'aratro, mi faceva venire in mente i suoi compatrioti che appunto nelle tremende giornate di tempesta e di freddo compievano strabilianti *performances*. Se non avessi saputo chi era, mi sarebbe venuto di crederlo Rebry, oppure Buysse, oppure Demuysère, i fiammenghi andati famosi all'epoca fra le due guerre.

* *

Ancora nella baraonda seguita allo sfreciare dei primi sul traguardo e mentre già Molinaris ed Ockers avevano firmato il reclamo per la giuria avverso ai due primi arrivati, qualcuno fra i presenti diceva che alla Fiorelli poco sarebbe importato se al posto di Landi i commissari avessero messo Molinaris — giacchè anche l'azione italiano ed era legittimo cittadino francese faceva parte della squadra bianco-blu di Novi. Primo l'uno o primo l'altro, la pubblicità per la marca vincitrice sarebbe stata uguale.

Tuttavia, a qualche sguardo esercitato non sfuggì in quel momento un fattarello abbastanza curioso. Fu visto Molinaris farsi dare da un meccanico della «casa» la bicicletta di Landi alla quale era stato tolto il numero di gara (e precisamente il 13), e con essa dirigersi verso i commissari perchè controllassero che effettivamente la «sua» bicicletta era una Fiorelli. Depadichè «Peru» da Caraglio se n'andò, soddisfatto per qual tanto che poteva accadere se il reclamo fosse stato accettato. Ed in tal caso, ch'egli avesse fatto punzonare al sabato una bicicletta verniciata al d'azzurro, ma non precisamente in quel di Novi, sarebbe stato un particolare di trascurabile importanza.

Vittorio Varale

Sul campo di Legnano la Juventus ha dimenticato la sua freddezza

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, martedì sera.

Sfortunata la Juventus a Legnano! Le vicende della partita dicono di sì. La Juventus è stata nettamente al disotto del suo valore nel secondo tempo, ma agonisticamente è apparsa, in ogni momento della gara, all'altezza della situazione. E non era una situazione facile, di fronte ad un avversario scatenato, che attaccava a folate impetuose, a colpi di rasoio, se non di gioco, certo di scherma. Questa situazione in Juventus non solo l'ha contenuta ma è riuscita anzi a superarla, risalendo ogni volta la corrente con un gioco necessariamente più lento perchè più ponderato, ma anche più efficiente di quello legnanese.

C'è una tecnica anche per i campi fangosi che è... il contrario della tecnica. Il Legnano, messo subito alla Juventus, risolveva il problema tattico spingendo in profondità palloni elittici sulla superficie bagnata e inacquatoli quindi con un galoppata da centometristi. I palloni elittici tendevano a cogliere di sorpresa la difesa, poichè il rimbalzo diventava avventuroso. Fallito il rinvio, le volate falcate dei lilla avrebbero potuto precludere qualsiasi tentativo di ricupero. La silenziosa difesa bianconera evitò il piano dei lilla e offrì ogni volta al proprio attacco uno spunto di controffensiva.

La Juventus avrebbe meritato di segnare nel periodo finale dell'incontro particolarmente lo avrebbe meritato Praest. Ci guida è riuscito perfino a far dimenticare al pubblico che egli era juventino. La nostra folla, anche quelle che hanno dovuto abituare il palato a due altri sapori, non hanno ancora perduto del tutto il gusto del bel gioco.

Il dribbling di Praest, che è tutto fondato sul contrattempo, non ha imitatori degni nelle altre squadre, è un pezzo di bravura che ci stacca dalla normale perizia calcistica, il passo di un soliata che fa annunciare d'un tratto la platea trasportata per un momento nell'atmosfera inconsueta di una tecnica quasi astratta, fuori da ogni insegnamento come da ogni imitazione, speculazione e realizzazione di un singolare genio del calcio che ha le sue pause ed i suoi umori e che sembra racchiudere avvolto nelle nubi della sua fantasia delle sue invenzioni. Praest è difatti un uomo isolato, il solo Muccinelli può fargli da «spalla». Muccinelli che pare estratto anche lui in quell'alone magico in cui Praest costruisce le sue sottili, scintillanti, fantastiche architetture tecniche che nessun manuale registrerà mai, nessun grafico potrà mai rappresentare.

Praest avrebbe dunque segnato, abbiamo detto, nel finale dell'incontro. Longoni però un palo di tiri, si può dire, a scahi chiusi, cioè più intuendo che rendendosi esattamente conto dei movimenti che era necessario compiere e che stava compiendo, diramo tiri che per le azioni che li avevano preceduti, meritavano di giungere a segno, e ciò senza far torto a Longoni, portiere in stato di grazia.

In quanto alle reti annullate, occorre fare alcuni rilievi. Sull'episodio capitale della giornata, cioè il gol concesso e poi negato alla Juventus, il siamo già espressi ieri con sufficiente chiarezza. Di proposito, noi non attacchiamo mai l'operato dell'arbitro; ci limitiamo ad esporre alcune osservazioni; quando lo vediamo necessario, lasciando ai lettori di giudicare se siamo dalla parte della ragione o da quella del torto. Possiamo così affermare che la decisione di annullamento del gol legnanese — a nostro avviso giusta — non sarebbe forse trovato concorde un altro arbitro.

Palmer era effettivamente in fuori gioco già al momento del tiro. La questione è questa: chi lasciò la palla dopo il tiro di Manservisi e prima che giungesse a Palmer? Agnolin considerò passivamente il fuorigioco di posizione del legnanese e non tenne più conto della deviazione ad-da chi era stata fatta. Possiamo noi assicurare che ogni altro arbitro si sarebbe attenuto a questo giudizio? Si tratta di valutazioni personali che possono anche giungere a travisare la regola di gioco. Noi diciamo che l'annullamento è stato giusto, ma i legnanesi avrebbero pure le loro buone ragioni per affermare il contrario. La questione del fuori gioco è diventata ormai materia troppo opinabile perchè sia possibile pretendere una sola interpretazione.

ETTORE BERRA

Legnano-Juventus: si discute per il goal annullato al lilla.

Aveva protestato con i compagni di squadra

Il "professor,, Bronée sospeso dalla Roma

ROMA, martedì sera.

La partita Roma-Inter ha avuto un seguito imprevisto. La Presidenza della società giallorossa si è trovata nella necessità di prendere gravi provvedimenti a carico del giocatore Belga Bronée. Sospendendolo a tempo indeterminato, con conseguente esclusione dalla rosa di prima squadra e non soltanto agli effetti economici; il provvedimento è stato già notificato per la ratifica alla Lega nazionale.

Quali le ragioni di una così grave punizione? Sono esclusivamente di carattere disciplinare e vanno individuate essenzialmente nei confinni appunti che lo arcigno è solito muovere ai compagni di squadra durante e dopo ogni partita; al termine di Roma-Inter, Bronée ha infatti redarguito con toni insolitamente aspri e sostenuto quasi tutti i suoi colleghi, determinando una reazione composta, oltre che violenta.

Nè l'intervento pronto ed energico del Presidente la Commissione tecnica della Roma, è valso a calmare le acque; ne nasceva, anzi, un alterco giustificato vibrante tra lo stesso Presidente e Bronée. Da qui la comprensibile e giustificata decisione del presidente Recordati.

Bronée, infatti, da calciatore professionista non dovrebbe dimenticare che il football è un gioco collettivo, anche se i lavori individuali hanno un peso non indifferente nella costruzione di una grande squadra. Ed in complesso calcistico è tale non solo quando sia obbligato imposto tatticamente, ma, soprattutto, allorchè venga raggiunta una perfetta armonia di intenti e di volontà, allorchè venga instaurato un regime di reciproca stima tra giocatore e giocatore ed allenatore. Gli isolamenti sterili, seppure splendidi, a lungo andare nuocciono. Si spera che un ritorno della intelligenza di Bronée comprenda l'assurdo del suo atteggiamento irritante sui confronti dei compagni di squadra, dei dirigenti e della stessa Mario Vargiliu, e che presto torni il sereno nell'ambiente giallorosso.

STASERA AL TEATRO MICHELOTTI

Torino-Milano di boxe

Sul ring del Teatro Michelotti in corso Casale si svolgerà stasera, alle 21, l'ultimo incontro del girone eliminatorio A dei campionati italiani a squadre, fra le formazioni di Torino Base e dell'U. S. Lombarda di Milano.

Ecco il programma della riunione: Musca: Pollacolo (T.) contro Motta (L.); Gallo: Baldini (T.) c. Abbate (L.); Piuma: Vanni (T.) c. Pogliani (L.); Leggeri: Tommasini (T.) c. Cenodet (L.); Welters leggeri: Distondi (T.) c. Di Ferma (L.); Welters: Marchetti (T.) c. Fontana (T.); Welters pesanti: Oggero (T.) c. Calì (L.); Medi: De Filippo (T.) c. Chiesa (L.); Medio-massimi: Brunetti (T.) c. Ricci (L.); Massimi: Alteri (T.) c. Merlotti (L.).

Il Congresso della scherma

L'ungherese Balogh «istruttore» al CUS Torino

Roma, martedì sera.

Nei locali del Foro Italico si è conclusa domenica l'assemblea nazionale della scherma, apertasi con la relazione dell'ing. Bertinaria presidente della F.I.S. In mattinata è stata approvata l'assunzione da parte del C.U.S. di Torino del maestro ungherese Balogh, unitamente al prossimo inizio dei lavori per la nuova grande sala di scherma al Valentino, con il contributo finanziario del C.O.N.I.

Rientro di Nay tra i granata

Nella Juventus Oppezzo sostituirebbe Parola

I granata hanno svolto in mattinata, con inizio alle 10, un allenamento atletico completato da palloni e tiri in porta.

Gli indisponibili Nay, Buttu e Biagioli stanno meglio, però è previsto, per l'incontro di domenica col Genoa il rientro del solo Nay.

I giocatori della Juventus si preparano oggi in preparazione. Le condizioni di Menfico, duramente toccato a Legnano, sono migliorate cosicchè è quasi certo che la mezz'ala sarà disponibile domenica prossima. Parola, invece, risente ancora del colpo ricevuto in uno scontro con un compagno. Nel caso non potesse giocare, la Juventus schierebbe contro l'Udinese come mediano interno Oppezzo.

Carapellese, è oggi a Genova per definire il suo passaggio alla squadra rossoblù.

Si apprende infine che Baldo Depetrini, allenatore della Pro Vercelli, ha ricevuto dal Messina la proposta di assumere la direzione tecnica della squadra in sostituzione di Hiden passato al Palermo. Depetrini, che ha impegni superiori a commerciali a Torino, difficilmente però accetterà l'incarico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

CASA 5 camere, bagno, lavatoio, ripostiglio, giardino, avendo cause personali. Domenici, Nizza 6. 9187

GARDINA 100 giornate pasta piana a pochi chilometri Torino, ottima vite e morbida, fabbricato padronale, libera subito, forte reddito vendesi lire 270.000 giornata. Scrivere casella 1291, SPI, Torino.

CASE, ceselle, ville, terreni, alloggi, vendonsi convenientemente. Cravenzadri, Carmagnola 10. 7035

BARTER, corso Vittorio 53, vende alloggi liberi stabile 3-3-4 camere, cucina, lusso centrale, bagno, parquets, pagamento. Visite 14,30-16, via Bandecchi 53 angolo Beaulard. 8280

COMPRO casetta con circa 50 km. da Torino, possibilmente isolata, con poco terreno. Telefonare 852-482. 9065

CON ribassi pari affitto e quota amfisico diventerete proprietari alloggio confortevole, Francia 24. Visibili 15-17.

CORSO Francia 101 alloggetti 2-3 camere libere, occupate, vendonsi. Visite 15-17. 8261

CORSO Unione Sovietica 163, alloggio libero stabile 3 camere, cucina, quarto piano, tutti comforts, vendo. Geom. Innocenti. Telefonare 55-501. 8251

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere 850.000. Da Verzuno 46. Telefono 852-029. 7159

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi grande locale semiinterrato adatto laboratorio Nizza angolo corso Vigevano. Telefonare 650-889. 7156

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimo alloggetto 2 camere cucina L. 800.000. Lessona 29. Telefonare 852-529. 7158

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere, lavoro centrale, bagno, via Pesaro. Telef. 852-389.

DIANO Matilde, alloggio 3 camere, cucina, bagno, tutti comforts moderni, comodo, vista incantevole, funzionamento arredato, vendesi ultraconvenientemente. Pofolì, Giolitti 4. 9090

FARMACIA ed muri vendo, ottima unica occasione. Geom. Imariano, Urbano Rattazzi 11. 8285

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili, tre camere cucina, quattro cucina, prontì subito, via Terracini 4. 9402

LUX XX Settembre 5, dispone alloggetti 2-3 camere signorili, termocamino, via Saluzzo 12, (zona Stazione) visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16. 7462

LUX XX Settembre 5, telefono 66-476, dispone alloggi negozi bisogni mezzanine, signorili, via Farina 1 ang. Spallanzani (Crocetta) visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16. 7462

LUX XX Settembre 5 dispone ultimi alloggi signorili, pronti 4-6-10 camere, Palazzo Cristallo, corso IV Novembre 114, Sabaudopoli, visite 16-18 lunedì, mercoledì, venerdì. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone bisogni ultimo alloggio 5-6 camere, piazza Statuto 26. Telefonare 66-476. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggetti signorili 2 camere, Mirafiori, pronti marzo. Telefonare 66-476. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggio corso Regio Parco signorile 4 camere, nuovo, libero 3.850.000. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggio 4 camere Crocetta libero, nuovo, piano rialzato, signorile 4,300.000. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggi pronti corso Duca, signorili 3-4 camere, via Calabria 37, visite sul posto. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggi signorili bisogni 4 camere. Telef. 66-476.

PALAZZO Gran Madre presso Po vendonsi ultimi alloggi moderne comodità. Rivolgersi cantiere, via Ancad. Albertina 3.

PIETRINO Belli 50 ventisei liberi alloggetti 1-2 camere, cucina, cantina, ingressi, pavimenti. Visite 17-18. 8287

PRIDOCA alloggetti 1-2 camere cucina liberi sbloccon, vendo prezzi convenientissimi. Visite 17-18. 8281

PRIVATO vende 3 ampie camere cucinino servizi, cantina. Telefonare 655-092.

SANREMO, Largo via Feraldi, vende 4 vani 2.400.000, 6 vani 3.200.000. 9021

SANREMO, Talsel, Imperatrice 9, vende villini, appartamenti, lotti prezzi, colli ed affari. 8685

SARDIGLIA vende zona Barca case 12 vani servizi. Richiesta 2.900.000. Tel. 851-236.

SARDIGLIA vende due grandi vani liberi, Richiesta 1.325.000. Telef. 851-236.

SARDIGLIA vende 3, Mauro case vani 7 giardino, Richiesta 5.450.000. Tel. 851-236.

SARDIGLIA vende Borgata Vittoria 1000 metri terreno fabbricabile. Telef. 851-236.

SE vera occasione corpo casetta possibilmente con cielo massimo 10.000.000. Scrivere casella 2141, API, Torino.

STABILI liberi, bloccati, 20-40 camere, vendesi Cerutti, Andrea Doria 12. 8693

STABILIMENTO espanso armato acquistasi subito, minimo mq. 1200 coperti più scoperto. Scrivere Ottavio, v. Pio V, 20.

STABILIMENTO metri 800-1000 coperti acquistasi. Scrivere casella 6057, API, Torino. 6057

AFFITTASI Barriera Milano tre camere gib servizi 28.000, Telefonare 865-646.

AFFITTASI, corso Stati Uniti, piano rialzato appartamento signorile 6 camere, cucina. Rivolgersi pomeriggio Tesoriabilliere. Arcivescovado 8. 34235

AFFITTASI libero subito, casa nuova costruzione, zona corso Francia, alloggio due camere, cucina, e servizi, riscaldamento centrale, ascensore, cantina. Rivolgersi Ferreri, corso Monbenedetto 58.

AFFITTASI o vendesi 4 camere servizi spaziosi, Brofferio 20, primo piano. Rivolgersi portineria. Adatte professionista.

AFFITTASI subito alloggio signorile, via Due Macelli 2, cinque camere e servizi. Telefono 40-601. 6762

AFFITTASI 28.000 tre camere servizi, Lutto del Lavoro 66. Telefono 52-700.

AFFITTIAMO camere servizi 10.000-12.000-16.000 ed ammobiliate prezzo sulle. Pollfil. Sacchi 2. 8631

AFFITTO tre camere, cucina, bagno, libero subito, telefonare 24-791. 92208

AGENZIA, Massena 19, tel. 683-003, affitta Campiglio 15.000; centrale 15.000.

ALLOGGETTO modernissimo arredato 2 camere, cucinino, tutti comforts, affitto. Via Sospello 141, telef. 53-601. 8283

ALLOGGI ammobiliati, grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Consonnolo, Cernaia 40. 7333

ALLOGGI quattrini lire, privati agenzia cerca urgentemente affittansi. Cav. Consolo, Cernaia 40. 7333

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 46-083, Affittasi futurissi vostri alloggi da affittare; assicuriamo buoni inquilini. Rimuneriamo provvigione. 8366

CAPPELLINAIA ed affittasi vendesi cedesi ottima qualità velo, confezione, garage. Telefonare 71-824. 33572

CEDIAMO 2 locali centralissimi, con soffitto, arredamento completo. Tel. 46-428.

CERCASI camera cucina 10-12.000 anche ammobiliata. Tel. 62-020, ore 10-14 e 17-19. 70210,

CERCO alloggio due camere, cucina, bagno, riscaldamento, zona centrale. Scrivere casella 2105, SPI, Torino. 6211

CONIUGI soli cercano in affitto villetta o alloggio in villetta 2-3 camere. Telefonare 250-954, ore ufficio. 70209

DISPONGO ampia centrale 6000, San Paolo camere tinello cucinino 18.000. Telefonare 57-841. 8424

DISPONIAMO alloggi: 15.000, 18.000, 25-30.000, diverse zone. Rivolgersi geometra Della Bella, Cibrario 12.

FUNZIONARIO grande ditta cerca affittare alloggio 3-4 camere. Telefonare 24-458.

PROPRIETARIO offre direttamente per studio o abitazione alloggetto ristrutturato due camere cucina bella comodità zona Francia, Cibrario. Scrivere casella 6173, SPI, Torino. 70220

SOFFITTA o cameretta cerco anticipando eventualmente affitti. Telefonare mattino 50-102. 35367

SPOSI piemontesi cercano camera cucina cucinino zona qualunque. Tel. 528-905.

STATALE pluriennale cerca camera cucina qualsiasi zona massimo 14.000, qualsiasicosto 60.000. Telefonare 83-662.

TREDICIMILA, 17.000, 23.000, 27.000, affittiamo alloggi diverse zone. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9734

5 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p. p.

MARISTELLA Riva Ligure. Quieta incantevole soggiorno. Prossimo, giardino sul mare. Cucina. Telefono 870-673.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p. p.

ALL'ISTITUTO Ricognitori «Cima», 2 novembre istituzioni corsi diurni, serali ricognizia (commerciale e ragioneria), dattilografia, computometria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (via Stura) 531. Telefono 50-324 2789

RAFFALLO Privatinternheim, ripetizioni case private per soggiorno insieme, assistenza sanitaria, cibi. Scrivere Kinderheim, Rapallo. 9728

10 ESE. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p. p.

DOTTORE commercialista affidasi studi per impianti e revisioni contabili assicurando risultato cui si prefigge. I preventivi sono gratuiti. Scrivere casella 1949, API, Torino.

e POLYGLOTT p. Traduzioni commerciali, tecniche, scientifiche. Inglese, tedesco, francese, spagnolo. Serietà, competenza, prezzi... Tel. 25-511. 34726

11 CAM. MOB. e TEND. L. 30 p. p.

AFFITTASI belle camere ammobiliate. Pensione Chiantore, corso Vittorio Emanuele 17. 37858

AFFITTASI bella ammobiliata, luogo, uso cucina, prezzi modici. Telef. 774-589.

AFFITTASI camera ammobiliata impiegati. Telefonare 774-164. 8217

AFFITTASI una piccola camera ammobiliata signorile tranquilla, luogo telefono 354-459.

AMMOBILIATA ingresso indipendente cedesi giovane seria. Rivolgersi geometra Della Bella, Cibrario 12. 9734

AMMOBILIATA ingresso indipendente cedesi giovane seria. Rivolgersi geometra Della Bella, Cibrario 12. 9734

BUONA famiglia cattolica, due persone, offre camera ammobiliata, uso cucina, a persona sola, referenziata. Telefonare 50-181. 70221

(Continua a pag. 8)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi piccoli, grandi; altri due num. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9734

ABBIOGNANI affittasi alloggio qualsiasi zona, anche ammobiliato rateazione. Telefonare 44-876. 8734

ABBIOGNANI alloggetto qualsiasi zona prezzo ragionevole anticipando, referenze. Telefonare 46-417. 82584

ABBIOGNANI camera sola, oppure camera servizi, cucinetta, cameriera. Telefonare 21-503. 33188

ABBIOGNANI, cantinapiatti, camera cucina, qualunque zona. Offerte referenze. Telefonare 127-542. 7676

ABITABILE convenga, camera cucina, 13.000; due camere 17.000, 18.000, 20.000 (90.000 cauzione). Rioli 23. 82249

AFFITTASI alloggi nuova costruzione due camere più servizi interno, accessorio, via Oreglia 14 (zona Ortensative). 7688

AFFITTASI alloggi nuova costruzione 2 camere 12.000, tre camere 17.000, zona Venti Unica, Isola Piemontese, Nizza 17

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino, zona Borgaro, signorili 3-4 camere, via Calabria 37, visita sul posto. 7462

LUX, XX Settembre 5, dispone alloggi signorili bisogni 4 camere. Telefono 66-476.

PALAZZO Gran Madre presso Po vendonsi ultimi alloggi moderne comodità. Rivolgersi cantiere, via Ancad. Albertina 3.

PIETRINO Belli 50 ventisei liberi alloggetti 1-2 camere, cucina, cantina, ingressi, pavimenti. Visite 17-18. 8287

PRIDOCA alloggetti 1-2 camere cucina liberi sbloccon, vendo prezzi convenientissimi. Visite 17-18. 8281

PRIVATO vende 3 ampie camere cucinino servizi, cantina. Telefonare 655-092.

SANREMO, Largo via Feraldi, vende 4 vani 2.400.000, 6 vani 3.200.000. 9021

SANREMO, Talsel, Imperatrice 9, vende villini, appartamenti, lotti prezzi, colli ed affari. 8685

SARDIGLIA vende zona Barca case 12 vani servizi. Richiesta 2.900.000. Tel. 851-236.

SARDIGLIA vende due grandi vani liberi, Richiesta 1.325.000. Telef. 851-236.

SARDIGLIA vende 3, Mauro case vani 7 giardino, Richiesta 5.450.000. Tel. 851-236.

SARDIGLIA vende Borgata Vittoria 1000 metri terreno fabbricabile. Telef. 851-236.

SE vera occasione corpo casetta possibilmente con cielo massimo 10.000.000. Scrivere casella 2141, API, Torino.

STABILI liberi, bloccati, 20-40 camere, vendesi Cerutti, Andrea Doria 12. 8693

STABILIMENTO espanso armato acquistasi subito, minimo mq. 1200 coperti più scoperto. Scrivere Ottavio, v. Pio V, 20.

STABILIMENTO metri 800-1000 coperti acquistasi. Scrivere casella 6057, API, Torino. 6057

Il nuovo
KOLYNOS
a base di Clorofilla
attiva!

Clorofillina e Clorofilla attiva

Solo se solubile in acqua (Clorofillina), solo se veramente attiva la Clorofilla può essere utile in un dentifricio, può deodorare e rinfrescare l'alito, può rassodare le gengive.

Diversa perchè attiva!

Il nuovissimo Kolynos verde contiene Clorofillina solubile ed esercita quindi una azione profondamente efficace ed igienica.

RINFRESCANTE
Elimina l'odore di fumo e di qualsiasi cibo e bevanda, mantiene l'alito naturalmente fresco e fragrante.

BATTERIOSTATICA
Combatte e inibisce l'aggressione dei germi, rassoda così le gengive e le fortifica.

Il nuovo Kolynos è nuovo anche per base, impasto e gusto. E non macchia di verde neppure lo spazzolino!

L. 170 *il tubetto, ed economico: basta 1 cm.!*

Concessionari per l'Italia: D. Zampol & C. viale Lombardia 66, Milano.

TORINO - A. VII - N. 251
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
27-28 Ottobre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La duchessa di Berry

Nel castello di Blaye

XXXIII. — Tradita da un certo Deutz, la duchessa di Berry vede la polizia invadere la casa di Nantes dove, dopo lo scacco della rivolta vandeana, ella si era rifugiata. Con tre compagni, la duchessa si rinchiude in un ripostiglio nascosto dietro il camino. Ma i gendarmi accendono il fuoco e i quattro reclusi si sentono soffocare.

L'aria si è rarefatta a tal punto e il fumo è diventato così spesso che rimanere un solo momento di più nel luogo di tortura sarebbe il suicidio. Madame ordina di sollevare la lastra. E i gendarmi, che disperdono subito il braciere a colpi di sciabola, vedono uscire dal camino, a quattro mani, rossi, coperti di sudore, la duchessa di Berry e i suoi compagni. Il generale Dermoncourt arriva. «Io mi arrendo a voi, generale», dice la duchessa. «Vostra Altezza Reale è sotto la custodia dell'onore francese», risponde il guerriero. Maria Carolina passa a Guibourg un biglietto che ella ha trovato modo di scarabocchiare: «Inviatelo per non essere separato da me». Deutz, ritornato in fretta a Parigi per

ricevere il premio del suo tradimento, viene ricevuto dal signor Didier, segretario generale del Ministero dell'Interno che gli consegna i suoi cinquecento biglietti da mille... che spinge con un pulo di grosse pinze. Guibourg è stato separato da Maria Carolina. Il 9 novembre, ac-

compagnata soltanto da Mesnard e da Stylite di Kerbasiec, la duchessa è imbarcata sulla corvetta *La capricieuse*. Madame chiede che si vada a cercare Guibourg alla Prigione Nuova perchè egli possa, se non accompagnarla come ella aveva sperato, almeno dirle addio. Il prefetto rifiuta. *La capricieuse* alza le vele. «Dove mi si conduce?», chiede Maria Carolina. «A Blaye», risponde il commissario Joly. Si esce dall'estuario della Loira. Madame comincia a soffrire il mal di mare. Il commissario compatisce. Stylite di Kerbasiec gli dice: «Madame ha la salute malferma. Porta in sè qualcosa di più di due mesi». «Guarda, guarda», pen-

sa Joly. Da Blaye, ove assiste all'incarcerazione di Madame e dei suoi compagni, Joly ha inviato al suo ministro un rapporto. Vengono inviati dei medici per visitare la prigioniera a Blaye. Essi non osano fare una visita completa e non concludono. Il 3 febbraio 1833, arriva al castello un nuovo governatore; è il generale (più tardi maresciallo) Bugeaud. La vita di Maria Carolina si ingrossa tutti i giorni. Dopo aver fatto a lungo la faccia cattiva al suo carceriere, la duchessa, il 22 febbraio, cade nelle sue braccia piangendo. «Devo confessarvi che sono incinta. Mi sono sposata segretamente in Italia». «Con chi?». «Farei dispiacere al mio sposo se lo nominassi senza il suo consenso!», risponde Maria Carolina che, infatti, sarebbe molto imbarazzata di dover dare un nome. Bugeaud le fa scrivere e firmare la confessione.

Segue: *Alla ricerca di un marito.*

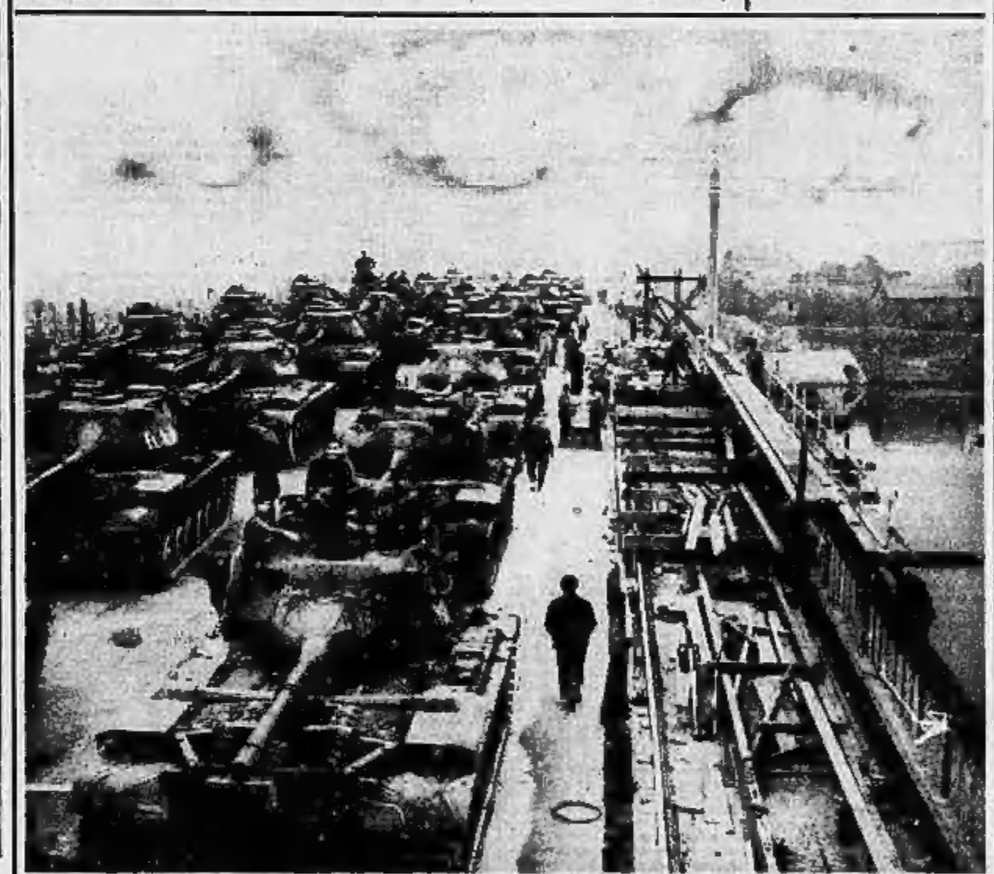
L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Il Po in piena minaccia nuovi straripamenti

Il maltempo che continua a imperversare nell'Italia settentrionale ha provocato lo straripamento di fiumi e torrenti che hanno devastato campagne e abitati. Molte strade sono interrotte. Particolari apprensioni si nutrono ora nel Polesine, per l'aumentato livello del Po, dell'Adige e di alcuni canali. Ecco il Po in piena fotografato stamane all'altezza di Montalbari. (Foto Molaio)

Un abito da sera

Uno dei più eleganti abiti da sera creati a New York. Il modello è completato da una stupenda cappa di volpi azzurre norvegesi. (Publifoto)



Trenta carri armati collaudano un ponte

Un curioso collaudo ha subito il nuovo ponte di Bozzolo, di 18 metri di larghezza, prima di venire aperto al transito. Su di esso sono stati fatti passare contemporaneamente una trentina di carri armati pesanti.

Per il '54

Siamo appena in autunno e già le Case di moda francesi pensano alle belle giornate della prossima estate. In un locale alla moda parigino sono stati infatti presentati nuovi costumi da bagno. Ecco un modello in un soi pezzo di tessuto stampato.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e FONE. L. 30 p. p.

(Continua da pag. 5)

AMMOBILIATA signorile comodità volendo cucina e dintorni offresi. Tel. 83-393.
CAMERE ammobiliate, piedi-a-terra, diverse zone, allittanzi. Cravanzana, Cortanze 60. 1233
CENTRALISSIMA camera ammobiliata, bagno, cessa lontano lunga permanenza. Telefonare 40-548. 42221
CERCASI mobiliata matrimoniale tipo cucina letto propria per ottobre. Telefonare 520-911. 34502
DISPONGO matrimoniale, cucina, altra camera, ripostiglio, libero. Principe Oddone 82. 70425
FAMIGLIA affitta due studenti, nuova matrimoniale centralissima. Telefonare 30-258. 32460
FIED-le-terre cerco zona Mirafiori, Lingotto affittacamere. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 69730
VIA Roma affittasi stabile ammobiliato con o senza cucina, ogni comfort. Telefono 50-494. 99954
VIA Roma, ampia confortevole, mobilitata, due salici 17.000. Tel. 41-701.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABILE bambinaia massaggia cercasi. Rivolgersi Artaldi, Carlo Alberto 28.
ABILI maschi-abile confezionista cellulosa cerca industria abbigliamento. Via Artisti 19. 70877
A signora pratica pensiona offre decorosa sistemazione, massimarda. Tel. 553-853.
ASSUMONSI abilissime sarte uomo. Fast, Galleria Umberto I. 55360
BALIA sobilla, abile, tratta-guarnendo cercasi per due bambini. Referenze. Scrivere cassetta 9581, SPI, Torino.
CERCASI infermiera privata. Telefonare 78-629 42641
SOGNATRICE fiati elastici cercasi, locale presentarsi se non altissima. Vittorio Emanuele, Lagrange 19. 69778
CAMERIERE: giovani, fasc, inferiore, cuoche assistenti, e l'Orientale », Principe Oddone 82. 70421
CASCINA Canavese cerca per San Martino due uomini non meglio, contratto assicurati e comparteciparsi prodotti. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino.
CERCASI abile sarta per dirigere laboratorio confezioni in serie donna e bimbi. Telefonare 683-45. 99001
CERCASI direttore di fabbrica per macchine calze sapendo esperto produzione montaggio direttore speciali. Assicurasi riservatezza. Scrivere casella 370 D, SPI, Milano. 6830
CERCASI giovane radiotecnico, radiomeccanico, patito. Telefonare 61-339.
CERCASI modella pittura, eventualmente modella, anche solo ottimo aspetto. Scrivere cassetta 5597, SPI, Torino. 54183
CERCASI ragazza per pulizia ufficio e commissioni. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. 54247
CERCASI urgentemente pellicciaio vestimenta Sulla stringere cognac. Telefonare 21-322. 53550
CERCO sole commesse tessuti, obbligatoriamente maschile veramente pratico; specificare età, quali occupati. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. 52584
CERCO operaio pratichissimo riparazioni Lambrette. Presentarsi con referenze, Ivrea, corso S. Maurizio 23. 3353
CERCO verniciatore nitrocellulosa. Telefono 21-185 60774
CONIUGI cercano abitazione custodire casa. Referenze. Telef. 38-262, ore 9-11.
DIFICENTE tecnico specialissima per complicato nuovo impianto disposto trasferirsi Palermo cercasi. Offrire particolareggiati interessenze vendita, inviare curriculum et proprie cassetta 17 L, SPI, via Roma 403, Palermo. 9834
DOMESTICA infaticabile cercasi. Telefono 12. 70549
GIOVANE elemento disposizione disegno cerca studio pubblicità. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. 53396
HOSTESS viaggiasi assume Società aerea. Scrivere entro 20 ottobre, cassetta 5185, SPI, Torino dettagliando requisiti, indicare telefono. 97667
IMPORTANTE azienda commerciale avrà fabbrico reparto merce capace condurre motoscafo e ragazza abito sorgente. Referenze. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. 52556
IMPORTANTE Azienda Torinese cerca segretaria stenodattilo in inglese, lievile scrivere senza perdita rimanente lain lingua comprovata. Lieli studio e permanenza estero. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 53042
IMPORTANTE Casa specializzata esame unicamente in pensato, specialiste, magazzinieri. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 53550
IMPORTANTE ditta alimentare cerca impiegato intelligente, ragioni commerciali, massima referenze. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. 53504
IMPORTANTE ditta assume rappresentanza capace, valido. Scrivere indicando età, curriculum vitae, pochi cenni, preferibile a cinquita (145), SPI, Torino. 49752
MAGLIERISTE provviste macchine rettilinee, ottime condizioni, assume fabbrica tessuti elastici, Venaria 9, Torino. 52584
OFFERTE lavoro estero sono in Spagna Emiliana. Richiedere a Uedi s, casella 70, Foligno. 9085
OPERATORE presso importatrice lavorazione lamiere praticissima giovane cercasi. Scrivere specificando posti occupati, referenze e proprie cassetta 6171, SPI, Torino.
PETTINATRICE Ditta orga. Telefonare 25-317 ore lavoro. 53096
PORTINERIA condominio affidasi a coniugi volenterosi senza figli. Specificare età, referenza inconcepibili. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 52504
SIGNORA sola cerca cameriera, bilingue impara quello. Indispensabile referenze. Telefono 40-986. 42460
SIGNORINA compatriota bambini 3 e 5 anni, perfettissima lingua francese e inglese, specialissima sana, cerco. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino. 90081

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p.

ABILE ditta tubolari, ottime referenze, offresi piccola famiglia sul, sotto cameriera, preferibile zona Vanchiglia. Unire casella postale 421, Torino.
ABILISSIMA governante bambini 3-12 anni, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. 52585
APPLICATORE silversteria offresi ora libero. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
A signorina veramente seria lavoro desidera occupazione commessa, dattilografia, stenografia, cinematografica, mite pretese. Andino, via Finarolo 42. 42612
AUTISTA 30 grado, passaporto, bella presenza, offresi privato. Referenze. Bialo, via Artisti 9 bis. 90029
AUTISTA 28enne 2° nella famiglia, volentieroso, offresi, libera subito. Telefono 858-541.
CAMERIERA albergo piani pensione offresi libera subito. Tenaro postale 125017, Torino. 54551
CAMERIERA sola piani, offresi per villa montagna. Scrivere Rivoira, via Mazzini 3, Torino. 82150
CAMERIERE, indistinta, fisso, assicurato disposto. Rivolgersi « L'Orientale », Principe Oddone 82. 70453
CAMERIERA ragazza cameriera lavoro 40 ospiti, giovane energica, ottime referenze, sempre miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
CASSIERA signora italiana conoscenza lingue, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 90942
COMMESSA pratica offresi ditta giuridica qualsiasi genere. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. 53544
CONIUGI soli 2 cenni servizio portineria preferibilmente casa nuova. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. 52503
CUOCO 1ª categoria offresi ristorante. Rivolgersi Costa, via Pastrengo 5

CONIUGI volenterosi offresi portineria, ottima moralità, istruzione comprensibili. Telefonare 58-107. 85590
FUOCHISTA meccanico, istituto, perfetto autolavoro elettrosaldatore, cerca posto presso stabilimento, referenze. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 69644
FUOCHISTA patente secondo grado B, pratico salariatore manutenzione offresi. Scrivere cassetta 2537, SPI, Torino.
ISTITUTRICE perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, referenze, impiegherebbesi anche interprete segretaria ecc. mitì pretese. Telefonare 42-987. 70511
LINOTIPISTA offresi. Disposto trasferirsi grandi centri. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. 90008
QUINDICENNE, promessa, bella calligrafia, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. 53600
RAGIONIERA giovane volonta stenodattilografia, inglese, francese, offresi eventuale. Telefonare 588-861. 70255
ROBUSTO 24enne cerca lavoro qualsiasi. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.
SARTA accomodabiti primariamente esperta signorile. Scrivere Rivoira, via Mazzini 3, Torino. 82150
SIGNORA sola, bella presenza, offresi compagnia abbigliamento pelliterie; calzature, profumerie. Telefonare 323-032.
VEDOVA sola, sola, bella presenza, offresi convivenza abbigliamento, profumeria, calzature. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 53124
VENTUNENNE, perito medio, dattilografia, pratica, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 532-000. 42500

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

AGGREDITA industria conferisce per centro e regione, cerca introduttori rappresentante con proprio autoveicolo per maggior sviluppo zona Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta 9087, SPI, Torino. 90023
COTONIFICIO specialità tedesami, cerca agente vendita per Piemonte, sedente Torino. Scrivere casella 303 D, SPI, Milano.

CONOSCIUTA ditta cera, D.D.T. e simili cerca serio ed introdotto piazzista per Torino, Rivarolo e provincia. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa alimentare per automezzo, distanti servizio cerca agenti provinciali: Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta, Vercelli. Telefonare 72-766. 53611

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p. p.

MATURO industriale residenziale matrimonio signorina povera oppure vedova bionda massima serietà, preferenza abitazione S. Paolo. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 69662
SOLO signore bionda, [illegible] Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. 90011

17 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBIAMO posto serietà intraprendente prima fabbrica. Monteu, c.so Vittorio 42.
ACQUISTANDO mobili, visitate grandissima fabbrica esposizione; conto cassa, quadrimmobili 40.000, specialità lampadari 100.000, tinelli 30.000, vasi Rinascimento oltre cinque quintali 150.000. Ratealmente. Mobile Piola 28. 10601
ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pegni massima. Fabbricante, Cavour 9. 4091
ACQUISTIAMO carta, patami, metalli, cuoio, juta, lordi magazzino. Telefonare 60-072, 64-517. 52273
AL Mobilificio « Stella » grandi scorte 24.000, cantieri, cucine, tinelli propri, rateazioni. Castelnuovo 10. Telef. 80-303.
AVETE dischi, grammofoni, oggetti usati, apparecchi radio, fondi magazzino, compro. Telefonare 683-665. 54269
BOOSTERITI, autoscuderisti, riparatori dal freddo e dalla pioggia coi paraluvrana Rapetti, Belardi, Simplegli 61. 1719
VESPA. Agenzia vendita e ritiro, via Fabro angolo via Bertola 29. Pronta consegna. Rateazioni. 8472
RESPEZZATEVI, consegna a richiesta. Presentando Tess. San Maurizio 21, Verga. Ape, Rateazioni. 8773

18 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ABA, vendo perfetta coloredo Alpha, 1953. Ditta Lazzaro, Belvedere, Torrette 10 settembre, Aosta, Corso Ivrea 153.
ABBIAMO autovetture giustificate tipo punto, occasioni, turismi, commerciali, stato diverso. Autogrande, Bodoni 7, permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 46-120.
ABBIAMO 1400 scudettata, 1100 E, perfette giustificate legno, Belvedere, cambi, facilitazioni. Vinaudo 3. 9456
ALL'AUTOGALONE Fairegiau Aurelia B-10, 1952 nuova, 1100 E, 700 C Belvedere, 500 C, 1100 E lusso, Ardea berline, Via Roma 237, Telefonate 42.555.
APRILIA 2000, 1950, legislazione attuale 1750, 1950, legislazione aprilia 1950, 1950, Corso Vittorio 127. 52070
ARDEA quadrisposto, bellissima, ottima, assicurati, cambiasi cambiasi Topolino. Telefonare 26-760. 33307
AURELIA B 20 vende o permuta, facilitazioni pagamento, Gabbio & Vico, Filadelfia 54. Telefono 200-210. 9837
AURELIA B 21 bellissima, 1100, 1951, Belvedere nuova, Belvedere fuoriserie, giustificata 500 E, 500 C, 1100 E lusso, Ardea 800 berline, Spyder Montana, Cappellina, Lagrange 17. 6760
AURELIA B 21, vende o permuta, facilitazioni pagamento, Gabbio & Vico, Filadelfia 57. Telefono 200-142. 9837
AUTOGAMO, Biarritz 50, telefono 20.000, permuta automezzi nuovi, trasportatori, lavorazione Fiat. Vendo macchina generale, Automezzi d'occasione, prezzi miti, comodi, Sassari, Sassari Alcudoli. 1226
AUTOMOBILISTI Acquistate ricambi al momento per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Supermarket Molino, Ballardo 9. Telefono 40-368. 7161
AUTOMOBILISTI Controvalli vetture chiuse e permette con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni. Rizzo & Reinhac, Mathuginolo 22, telefono 61-777. 1425
AUTONOLEGGI modernissimi con senza autista. Giulio Cesare 41. Telefono 22-730.
AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500 senza autista. Regina Margherita 125. Telefono 321-281. 8763
BALILLINE nuovo autocarro cabina chiusa 500 C.C., portata quintali 6 circa. Grassi, piazza Rivoli 14, Torino. 9502
BELVEDERE km. 6000, come nuova, vendesi privato. Telefonare 20-780. 53595
BELVEDERE 8 mesi, 4000 chilometri vendo, 15 mesi. Telefonare 682-421.
BELVEDERE 500 C, anni 3, prezzo leggi vendo. Telefono 635-309. 54614
BERLINETTA 1100 S8, Pininfarina, meccanica, rodata, vendo rateizzando, cambio. Telefonare 51-491. 52583
COLLETTORI speciali doppio carburatore e carburatori doppio corpo per Fiat 1100, 1400, 1200 « Cima », Unione Sovietica 117. Telefono 280-422. 1345
DITTA cede due Aurelia B 21 - 1952, ottime condizioni, eventuale cambio. Grassi, piazza Rivoli 14, Torino. 9502
GIARDINETTA 500 C vera occasione vendo. Via Giolitti 18, Torino.
GOMME occasione, usate, perfette, 10.00 per 16, 9.00x16, altre misure. Cedo anche in blocco ditta centinaia gomme ripetute 3250, 3457, 7.50x20, 2100, 5500, pneus realizzi. Grassi, piazza Rivoli 14, Torino. 9502
PRIVATO compera contanti da privato 500 A berlina lunga se occasione, buono stato. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. 54277
PRIVATO residenza estera vende ancora ce 1400 Delta-Stola, motore nuovo, perfetta ogni particolare. Fiabila sopra Raffaello 18. 52411
PRIVATO vende Aprilia 1356, perfettissima, rateazioni anche lunghe. Telefonare 385-331. 8319
PRIVATO vende 1100 E. Rivolgersi via Nizza 233, Osteria Pappagallo. 42527
VENDESI telaio ferro con motore nuovo per carrozza Leoncino, Telefonare 781-293.
VENDITA 1400, mod. 1950, serie 1ª, lire 650.000; via Bertolini n. 21, rateazione 12. 90050
500 C funzionante, 8000 km., vende sola mia. C. Colombo 53. 55270
500 C ultimo stato offresi, sopra Montalbano 23. Telefono 42-292. 53533
1100 E quasi nuovo, perfetta grafica, vendo 15 rate. Telefono 682-121. 53580
1100 Calabrini, vendesi via Fiochetto 3, Torino. 55323
1400 Fiat, vende o permuta, facilitazioni pagamento. Gabbio & Vico, Filadelfia 57. Telefono 200-210. 9837
1400 recente cambio 500 C. Giardinetta ricondizionata 12 rate. Telef. 51-491.
1400 aprile, 1100, 500 diverse, Ardea, Aprilia, Jeep, vendesi rateizzate cambio, cambio, rateizzo. Telef. 46-987.
1900 Fiat vende o permuta, facilitazioni pagamento, Gabbio & Vico, Filadelfia 57. Telefono 200-210. 9837

19 CICLI MOTO SPORT L. 40 p. p.

APPROFITTATE scooli liquidi ultimo modello Lambretta. Motorizzazione 1. Sedargassa, Talucco 53.
CUCZZI sport in cuoio e cuoio, fabbrica specialità: cuoio cammoscio, quadrimmobili 40.000, specialità lampadari 100.000, tinelli 30.000, vasi Rinascimento oltre cinque quintali 150.000. Rateazioni. Mobile Piola 28. 10601
MILLER, la moto resistente, bene unito, confortevole. Acquistarla 24, Saletta. 8450
MOTOCARRO Gilera 150 cc. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più veloce. Concessionario Rinaldi, corso Brescia 44. Telefono 23-810. 9673
RUMI eccezionali ritorni reali, tipi turismo e scooters lire 186.000. Tipi sport 24.000, cantieri, cucine, tinelli propri, rateazioni. Castelnuovo 10. Telef. 80-303.
AVETE dischi, grammofoni, oggetti usati, apparecchi radio, fondi magazzino, compro. Telefonare 683-665. 54269
BOOSTERITI, autoscuderisti, riparatori dal freddo e dalla pioggia coi paraluvrana Rapetti, Belardi, Simplegli 61. 1719
VESPA. Agenzia vendita e ritiro, via Fabro angolo via Bertola 29. Pronta consegna. Rateazioni. 8472
RESPEZZATEVI, consegna a richiesta. Presentando Tess. San Maurizio 21, Verga. Ape, Rateazioni. 8773